



---

# LAKES — EXPE RIENCE

---

/ Magazine



# Lakes Experience #inLombardia

— Magazine

Hanno tenuto a battesimo preistoriche forme di vita e di civiltà, difeso l'Italia dalle minacce di invasione, affascinato poeti e scrittori. I laghi della Lombardia sono ricchissimi di storie da scoprire, girovagando sulle sponde o spingendosi nell'immediato retroterra. Offrono esperienze straordinarie per tutti i gusti, da assaporare lentamente, abbandonando le rotte più battute. In queste pagine troverete spunti e suggerimenti, da usare come base di partenza per poi lasciarvi travolgere dalla bellezza della natura ancora incontaminata, toccare con mano capolavori dell'arte e dell'architettura o semplicemente regalarvi momenti di vero relax.

## Copertina

Grotte di Catullo, Sirmione, Lago di Garda.



CULTURA  
ESTORIA



ECCELLENZE  
ENOGASTROMICHE



EVENTI  
MANIFESTAZIONI



ATTIVITÀ  
OUTDOOR



NATURA  
PANORAMI



PER LA  
FAMIGLIA





## Lago di Garda Il lato selvaggio

— Esperienza 1

*Paesi a strapiombo sull'acqua, con vedute da vertigini. E strade scavate nella roccia, aspre come...*

“Succursale” del Mediterraneo per parecchi secoli, l'Alto Garda è la zona più settentrionale del mondo dove si sono coltivati gli agrumi, soprattutto i limoni. I terrazzamenti e le strutture che proteggevano le piante d'inverno, introdotti già nel XIII secolo, avevano colpito anche Goethe durante il suo Viaggio in Italia alla fine del Settecento. Diffusi sul territorio tra i centri abitati di Limone, Gargnano, Maderno, i resti delle limonaie testimoniano una lunga storia di fatica, abilità e soddisfazione, raccontata nei dettagli nell'**Ecomuseo della limonaia Pra dela Fam**, nel porto di Tignale. La vasta serra, in riva al lago, è di notevole interesse paesaggistico-architettonico e offre degustazioni di prodotti realizzati con i frutti della limonaia (da provare i limoni sotto sale aromatizzati con peperoncino o pepe). Merita una visita anche la **Limonaia del Castèl** a Limone: addossata alle pareti di roccia del Monte Sughera, conserva il suo scenografico impianto di muri e pilastri e illustra le metodologie di coltivazione di agrumi.

—  
Tremosine.



### Oltre i limoni

C'è lo zampino di Gabriele D'Annunzio nell'accessibilità di **Limone del Garda**, fino al 1931 raggiungibile solo a piedi o via barca. Il poeta infatti appoggiò con convinzione il completamento della Gardesana Occidentale che oggi costeggia la sponda lombarda dell'alto lago. Amata dai turisti tedeschi, la cittadina mantiene le sue vecchie case strette intorno al porticciolo, evocando il villaggio di pescatori che è stata. Addentrandosi nei vicoli, si incontra la **chiesetta di San Pietro**, che veglia sugli abitanti dal IX secolo. Sul tetto si notano tegole piane di origine romana e sotto il piccolo portico rimangono tracce di affreschi. Il campanile è stato parzialmente abbattuto durante la Prima guerra mondiale, per levare un prezioso punto di riferimento al cannone austriaco piazzato nella vicina località Crocette. A Limone è anche visitabile la **casa natale di San Daniele Comboni** e scoprire le attività che i missionari e le missionarie che da lui prendono il nome svolgono in vari Paesi del mondo.

### Emozioni forti

Affacciata a strapiombo sul lago, **Tremosine** si sviluppa su un altipiano, più simile a un paese alpino che alle tipiche cittadine lacustri, essendo immerso nella natura dei pascoli e della montagna pur presentando una vegetazione tipicamente mediterranea. La gita a Tremosine, tra i borghi più belli d'Italia, regala emozioni già per raggiungerla, percorrendo la **Strada della Forra**, definita da Winston Churchill l'ottava meraviglia del mondo. Sale incastonata tra le montagne, sfruttando una spaccatura scavata dal Brasa, un torrente della zona. È particolarmente suggestivo seguirla dopo il crepuscolo, possibilmente in moto. Da non perdere l'affaccio la **Terrazza del Brivido**, una piattaforma sospesa sul lago a 350 metri d'altezza, dalla quale si gode un panorama mozzafiato, con vista anche



**A lato**  
Limonaia del Castèl, Limone.

**Sotto**  
Strada della Forra.

sulla Strada della Forra. Alla terrazza si accede liberamente dall'Hotel Paradiso.

### Verde e silenzio

Sito di interesse comunitario per l'Unione Europea, la **Valvestino** è un paradiso per chi ama natura e silenzio. Zona montuosa, selvaggia e affascinante, è terra di confine e di passaggio, abitata fin dalla preistoria e poi attraversata dai romani. Durante la Prima guerra mondiale era territorio austriaco. Percorrendo un sentiero che da **Magasa** conduce ai Monti Tombea e Caplone si incontrano antichi depositi militari scavati nella roccia, trincee e postazioni strategiche in muratura o nel terreno. Segnaliamo anche i fienili con il tetto in paglia di **Cima Rest** e **Denai** che, unici in tutto l'arco alpino a testimoniare una cultura molto antica, sono stati convertiti in strutture ricettive.

## — 5 motivi per...

**1. Sport per tutti i gusti.** Tra lago e monti, l'Alto Garda è ideale per gli sportivi. Vela e surf a Gargnano, Limone e Tremosine, equitazione, parapendio e golf a Toscolano Maderno, canyoning a Tignale.

**2. Il Sentiero del sole, Limone.** Facile e panoramico, si snoda alla base dei monti dell'Alto Garda. Ben segnalato, attraversa uliveti, incontra testimonianze storiche delle guerre mondiali e offre l'opportunità di vedere una calchéra, caratteristico forno da calce. Le viste sul lago sono straordinarie.

**3. La regata di acqua dolce Centomiglia, Bogliaco.** Dal 1951 l'appuntamento è per il secondo weekend di settembre. Organizzata dal Circolo Vela di Gargnano, la Centomiglia attira centinaia

di equipaggi da tutta Europa. Si parte da Bogliaco, le barche a vela rientrano fino a notte fonda, accolte dal pubblico in festa.

**4. Le bisse.** Lo scafo a fondo piatto per incontrare minor resistenza sull'acqua, quattro vogatori che remano in piedi con una tecnica che combina sincronismo, equilibrio e ritmo dei movimenti. Dal 1967 le bisse sono tornate a solcare le acque del lago. Sulla sponda lombarda ci sono gruppi sportivi che tramandano questa antica tradizione in numerose località.

**5. Formaggella di Tremosine.** A pasta morbida, ha sapore fragrante e il profumo delicato delle essenze dei prati di montagna.



# Lago di Garda L'ombra di D'Annunzio

— Esperienza 2

*Dal Vittoriale degli Italiani al Duomo quattrocentesco di Salò, passando per la Valle delle Cartiere a Toscolano Maderno: gli spettacolari dintorni di Gardone Riviera*

Incredibile cittadella che celebra il mito di Gabriele D'Annunzio, il **Vittoriale degli Italiani** è un monumento alla propria vita allestito dal poeta in prima persona. Ritiratosi a Gardone Riviera nel 1921, D'Annunzio acquistò la villa di Cargnacco (una contrada del paese) e, con la collaborazione del giovane architetto Gian Carlo Maroni, la ampliò progressivamente, aggiungendo edifici, giardini e perfino un anfiteatro. Nella casa dove visse fino al 1938 oggi è possibile aggirarsi tra i suoi mobili e suoi libri, in cerca dei segreti di una vita decisamente fuori dall'ordinario. Al Vittoriale sono conservati anche cimeli che risalgono ai primi anni del secolo scorso, dall'aereo con cui D'Annunzio sorvolò Vienna durante la Prima guerra mondiale all'ariete torpediniere Puglia che la Regia Marina Militare gli donò nel 1923.

## **Percorsi di carta**

A Toscolano Maderno non si può non visitare la **Valle delle Cartiere**, solcata dal fiume che nel Medioevo veniva utilizzato per il funzionamento delle fabbriche che producevano carta fatta a mano famosa in tutta Europa, come si apprende nel piccolo museo, aperto



da aprile a settembre. Chiusa al traffico, la valle è percorribile a piedi, in bicicletta e a cavallo, riscoprendo gli antichi percorsi della carta o raggiungendo la diga del lago Valvestino, splendido al tramonto con i suoi salici e la tranquillità delle sue acque. Di ritorno in paese, passeggiando sul lago, si incontra la **basilica Sant'Andrea**, dalla straordinaria facciata di marmi policromi, che nel suo nucleo più antico risale all'anno mille.

#### I capolavori di Salò

Ai piedi del monte S. Bartolomeo e affacciata su un incantevole golfo, Salò si comincia a esplorare dal romantico **lungolago Zanardelli**. Venti targhe ne segnano il percorso, raccontando la storia e l'origine del nome delle contrade del paese. Imperdibile nel centro storico il **Duomo**, costruito su un edificio più antico tra il 1453 e il 1502 in forme tardo-gotiche, con un imponente portale rinascimentale, una testimonianza del passaggio da uno stile architettonico all'altro. All'interno custodisce capolavori del Romanino, del Moretto, di Zenon Veronese, di Paolo Veneziano e decorazioni di Palma il Giovane. Poco distante merita una visita il **Mu.Sa**, museo di recente istituzione (2015) che divulga l'identità della città, i suoi tesori, il suo contributo alla storia nazionale.

#### Città-giardino

Stretta tra il lago e la collina, **Gardone Riviera** gode di un microclima particolarmente favorevole alle piante, che rendono la città un grande giardino botanico (non a caso viene definita città-giardino), dove alla vegetazione tipica del Garda si alterna quella mitteleuropea, mediterranea e sub-tropicale. Obbligatoria una visita dall'**Heller Garden**, diecimila metri quadrati dove sono ospitate tremila specie botaniche di ogni parte del mondo, dalle Alpi all'Himalaya, dal Mato Grosso



alla Nuova Zelanda, dal Giappone all'Australia, al Canada, all'Africa in un tripudio di profumi e colori orchestrati dall'artista multimediale André Heller, che ha anche voluto installazioni e sculture di artisti noti, come Keith Haring, Roy Lichtenstein, Auguste Rodin, Joan Miró. Inserito nella lista dei borghi più belli d'Italia, Gardone Riviera sfoggia palazzi eleganti e ville d'epoca.

#### Vino di una notte

Il **Chiaretto**, tra i primi vini italiani ad aver ottenuto il riconoscimento della denominazione di origine controllata, il 21 luglio 1967, è stato inventato nel 1896 dall'avvocato e insegnante di storia dell'arte all'Accademia di Venezia Pompeo Molmenti, che aveva casa e vigne a Moniga del Garda. Vino rosato, nasce da uve nere che hanno subito una vinificazione con parziale contatto delle bucce (il tempo di una notte).

## — 5 motivi per...

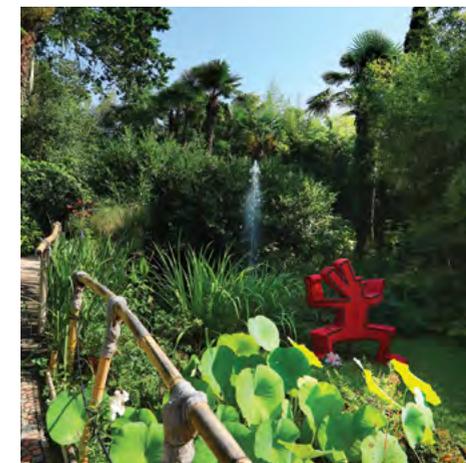
**1. San Felice Benaco.** L'ex Monte di Pietà, edificio con porticato a cinque arcate e pilastri di pietre bugnate, ospita l'ufficio del turismo. Da vedere anche i resti del Castello e il Palazzo Rotingo, sede del Municipio.

**2. Rocca di Manerba.** Riserva naturale, parco lacuale, museo archeologico, oltre a cantine e oleifici dove sono possibili degustazioni dei prodotti tipici locali. Le proposte della Rocca di Manerba del Garda mettono tutti d'accordo.

**3. Isola del Garda.** Una straordinaria villa in stile neogotico veneziano immersa in giardini all'italiana e all'inglese che digradano fino al lago. L'Isola del Garda è di proprietà della famiglia Borghese

**A lato**  
Vittoriale degli Italiani, Gardone Riviera.

**Sotto**  
Heller Garden, Gardone Riviera.



*Cavazza che accoglie i turisti organizzando visite guidate.*

**4. La Romantica di Manerba.** Ideale per famiglie, la spiaggia di Manerba è la più grande e nota della zona. Attrezzata per praticare gli sport d'acqua, dispone di zone ombreggiate grazie agli spazi verdi alle spalle del lago. Si sviluppa tra Porto Torchio e San Felice.

**5. L'olio del Garda.** La presenza degli ulivi sul lago è testimoniata fin dall'epoca romana da Catullo. Grazie al favorevole microclima mediterraneo del territorio si ottiene un olio di gran pregio, leggero e fruttato, ricco di clorofilla, sapido e armonico.



## Lago di Garda Tra castelli e vestigia

— Esperienza 3

*Terra di piacere e di invasioni, il basso Garda è ricco di testimonianze storiche, che affondano le radici addirittura nell'età del Bronzo*

In eccezionale posizione panoramica, all'estremità della penisola di Sirmione, si trovano i resti di una sontuosa villa romana, le cosiddette **Grotte di Catullo**. Grotte perché lo stato di conservazione degli antichi ruderi la fanno assomigliare a un sito di cavità naturali, di Catullo in onore del poeta latino che celebrò la bellezza della cittadina. All'ingresso del parco, l'Antiquarium espone, oltre alla pianta generale della villa, testimonianze fotografiche degli scavi, dei restauri e reperti particolarmente interessanti come mosaici pavimentali, oggetti di bronzo e ceramica, frammenti di stucchi e affreschi e una scultura raffigurante la testa di uno dei Dioscuri. Le Grotte di Catullo si raggiungono a piedi con una camminata di circa un chilometro attraverso il centro storico e l'ultimo tratto della penisola sirmionese. Nei mesi estivi è in servizio un trenino elettrico. Finita la visita, relax sulla vicinissima spiaggia **Giamaica**, uno dei litorali più suggestivi del Garda, caratterizzato da grandi rocce lisce a pelo d'acqua dove prendere il sole e fare il bagno in acque cristalline.

### **Giro di ronda**

La **Rocca scaligera** di Sirmione, costruita a scopo strategico alla fine del 1200, è

—  
Castello, Soiano.



uno dei castelli italiani meglio conservati, dotata di una darsena che costituisce un raro esempio di fortificazione destinata a uso portuale. All'interno dell'ampio portico interno del castello è stato allestito un lapidario romano e medievale, oltre a una breve mostra con le informazioni più importanti sulla Rocca. Una passeggiata sui camminamenti di ronda delle mura è d'obbligo, così come salire in cima al mastio, la torre più alta della fortezza, dalla quale si gode una vista spettacolare.

#### Un tuffo nel passato

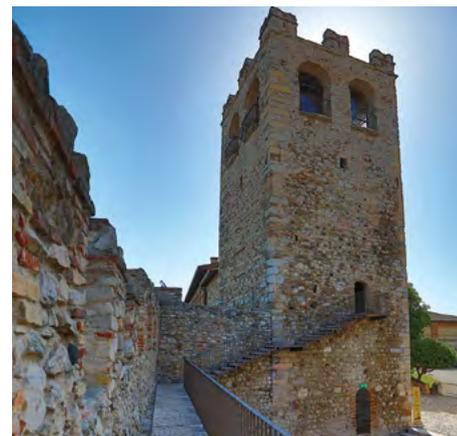
In pieno centro storico, affacciati sul lago, i resti della **villa romana** di Desenzano sono la più importante testimonianza delle grandi ville tardo-antiche nell'Italia settentrionale. Era impreziosita da mosaici policromi di pregevole fattura che rappresentavano scene con amorini vendemmianti o su bighe in corsa, menadi e satiri, animali selvatici, allegorie. Nell'Antiquarium sono esposti ricostruzioni e frammenti, oltre a ceramiche da cucina e da mensa e piccoli utensili di bronzo rinvenuti durante gli scavi. Una sala è dedicata alla collezione di statue.

#### Uno sguardo dal mastio

Il recinto fortificato con le mura merlate e le torri domina ancora il sottostante centro storico. Nel **castello di Desenzano** si può camminare a fianco della torre, salire i due piani ed entrare nel mastio, raggiungendo il punto più alto, cioè l'osservatorio panoramico, dalle cui finestre si può godere un'incomparabile vista sul lago. Sotto i merli delle mura è stato ripristinato il camminamento fino al Torresin del Pontesello da cui scende una scala a chiocciola che permette di vedere le bocche cannoniere. In una piccola arena allestita dal Comune si tengono rievocazioni storiche, parate e concerti estivi.

#### Da un castello all'altro

Uno dei paesi più caratteristici di questa zona del Garda è **Padenghe**, dominato dal un castello di origine medievale costruito per difendere la popolazione dalle incursioni barbariche. Durante la stagione estiva, ospita compagnie teatrali, gruppi musicali, rievocazioni storiche e folcloristiche. Da Padenghe parte una passeggiata adatta a tutti della durata di un paio d'ore. Si snoda tra i boschi, attraversa vigneti, oliveti e limonaie fino a raggiungere **Drugolo** e il suo castello di probabili origini longobarde (non visitabile). Poco distanti segnaliamo anche la fortificazione di **Polpenazze**, di cui si conservano mastio (inglobato nel Municipio), due torri e parte del muro di cinta, e il maniero di **Moniga**, ben conservato per quanto riguarda sia la pianta, sia le strutture murarie.



**A lato**  
Rocca Scaligera, Sirmione.

**Sotto**  
Castello di Desenzano.

## — 5 motivi per...

**1. Museo Rambotti, Desenzano.** Il lago del Lavagnone, ora prosciugato, è stato sede di abitati palafitticoli oltre 4000 anni fa ed è iscritto dal 2011 ai "Siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino" nella lista del Patrimonio Mondiale Unesco. Il Museo civico archeologico Rambotti di Desenzano ne conserva le tracce, compreso un aratro pressoché completo, risalente agli inizi dell'età del Bronzo, considerato il più antico reperto del genere al mondo.

**2. Castello di Soiano.** Dalla torre settentrionale del castello di Soiano, fortificazione a pianta quadrangolare, che si distingue per la muratura molto alta, si gode una bellissima vista del lago.

**3. Parco del Risorgimento, San Martino.** Il complesso monumentale ricorda la battaglia tra gli eserciti austriaco e franco-piemontese della seconda guerra d'indipendenza italiana (24 giugno 1859). Nella torre, un percorso della memoria, con le statue dei protagonisti dell'unità d'Italia, affreschi con episodi del Risorgimento, armi, cimeli e documenti.

**4. Le terme di Sirmione.** Si parlava fin dal Rinascimento di una fonte d'acqua termale, sebbene la scoperta vera risalga alla fine dell'Ottocento. Oggi le terme di Sirmione sono conosciute per le proprietà preventive e terapeutiche dell'acqua termale sulfurea salsobromoiodica.

**5. Laghetti di Sovenigo, Puegnago.** Meritano la passeggiata di un paio d'ore, adatta a tutti, necessaria a raggiungerli: le sue acque argentate nella bella stagione si popolano di fiori di loto e ninfee.



## Lago di Como Sedotti e affascinati

— Esperienza 4

*Definito voluttuoso da Stendhal, il ramo di Como del Lario incanta con giardini, ville e panorami mozzafiato. E ha un'attenzione speciale per i più piccoli*

Il **Duomo di Como**, costruito unendo sapientemente elementi di stile Tardogotico, Rinascimentale e Barocco, e il **Tempio Voltiano**, eretto in occasione del centenario dalla morte di Alessandro Volta, ben riassumono lo spirito di Como, un cuore medievale proiettato nel mondo con l'invenzione della pila, definita da Einstein la base fondamentale di tutte le invenzioni moderne. Nel Tempio Voltiano, un cameo neoclassico che richiama Palladio, adagiato sulle rive del lago, sono custoditi originali e ricostruzioni degli strumenti scientifici dello scienziato insieme con documenti e materiali riguardanti la sua vita. Prima di raggiungere il Duomo, percorrendo l'incantevole lungolago, è consigliabile una piccola deviazione per gettare uno sguardo al **Novocomum**, condominio progettato da Giuseppe Terragni, uno dei primi esempi di architettura moderna in Italia. A Terragni è dedicato l'**Itinerario razionalista**, che tocca edifici come l'ex Casa del Fascio, il Monumento ai Caduti e l'Asilo d'infanzia Sant'Elia.

### L'unica isola

Mille storie si intrecciano sulla piccola **Isola Comacina**, l'unica del lago di Como. In età romana e medievale

—  
Como.





era zona militare ma anche importante centro religioso. I Comaschi, alleati al Barbarossa, la distrussero, l'Accademia di Brera la rilanciò all'inizio del Novecento grazie alla costruzione di tre "case per artisti" in stile razionalista a opera di Pietro Linger. Si scopri anche un patrimonio archeologico di grande interesse. I panorami che offre e la rigogliosa natura ne fanno una meta imprescindibile.

#### In carrozza!

Già il viaggio è un'emozione. Per salire a Brunate da Como si prende una **funicolare** a cremagliera in servizio dal 1894, che si arrampica fino a 700 metri di altitudine raggiungendo questo delizioso borgo punteggiato da numerose ville Liberty, protagoniste di un percorso ben indicato. Altra meta imperdibile è il **Faro Voltiano**, in località San Maurizio, una torre a pianta ottagonale, costruita in occasione del centenario della morte di Alessandro Volta, alta 29 metri. Salendo i 143 gradini della scala a chiocciola interna si guadagna una vista strepitosa non solo sul lago, ma anche sull'arco alpino (nelle giornate terse si vede il Monte Rosa).

#### Grande bellezza

Uno dei borghi più belli d'Italia, **Tremezzina** è un incanto per i sensi, solleticati dalle bellezze della natura e dell'uomo. Verde, acqua e pietra si fondono in un'unica sinfonia. Palazzi (**Villa Carlotta**, **Villa Mayer** con il suo parco comunale **Teresio Olivelli**, **Villa Amila** progettata da Pietro Lingeri come una nave in mezzo agli alberi), filande, il profumo dei limoni, i colori di azalee, ortensie e camelie mantengono la promessa di un'esperienza unica che si rinnova dal Settecento, quando Tremezzina fu scelta come meta dalla borghesia europea.



#### Itinerario a quiz

Bambini attenti a quel che vedete a **Menaggio**, pittoresco borgo in posizione centrale rispetto al lago di Como. L'ufficio turistico propone un itinerario storico tra le vie del paese e delle sue frazioni con domande che richiedono spirito di osservazione e spazi per disegnare quel che si vede, dal **castello** agli affreschi di Luigi Tagliaferri che decorano la **chiesa di Santo Stefano**.

#### C'erano anche i pirati

A Musso, del **castello del Medeghino** rimangono solo rovine, ma con un po' di fantasia si sentono gli echi delle gesta di Gian Giacomo de' Medici (Medeghino perché era piccolo di statura) e della sua banda di pirati del lago. Tra questi, il Falco della Rupe, reso immortale dal romanzo di Giambattista Bazzone.



**A lato**  
Isola Comacina.

**Sopra**  
Villa Carlotta, Tremezzo.

## — 5 motivi per...

- 1. Museo del cavallo giocattolo, Grandate.** Oltre 650 cavalli giocattolo realizzati dal Settecento fino a oggi provenienti da tutto il mondo. Il museo, allestito nella scuderia del famoso trotatore Tornese, è unico nel suo genere. I cavalli sono a dondolo e su triciclo, a bastone e a molla, di legno e di cartapesta, di latta e di stoffa.
- 2. Museo didattico della seta, Como.** Una raccolta di macchine e reperti industriali per tramandare la tradizione delle attività tessili che hanno fatto di Como la città della seta.
- 3. Parco della Spina Verde.** Natura, archeologia, storia sono assoluti protagonisti nel parco regionale della Spina Verde. Una grande varietà di sentieri

offre diversi punti di interesse. Come il **Castello Baradello**: dal suo torrione si domina Como, la pianura verso Milano e la vasta area pedemontana. Ogni anno a fine estate viene organizzato il **Palio del Baradello**, una ventina di giorni di rievocazioni storiche che coinvolgono la città e i borghi rivieraschi.

**4. La spiaggia di Tremezzo.** Ispirato al giardino di villa Colonna a Roma, il parco **Teresio Olivelli** ospita i bagnanti tra alberi secolari. La spiaggia di sassi è attrezzata con un bar e un campo da beach volley.

**5. Sport.** Il Lago di Como è perfetto per praticare sport acquatici, dal canottaggio alla barca a vela, dal windsurf alla subacquea fino al canyoning. Numerosi i centri dove prendere lezioni o affittare imbarcazioni.



## Lago di Como Bellagio, la perla — Esperienza 5

*Località tra le più amate al mondo, si trova sul promontorio centrale del lago, da dove si possono raggiungere via battello o traghetto le sponde dei due rami del Lario*

Le ville sono espressione del prestigio di un luogo, quello che certamente il lago di Como ha goduto nei secoli. A Bellagio si possono visitare i parchi di **Villa Serbelloni** e di **Villa Melzi**. Il primo, proteso verso il lago sul promontorio dove il lago si biforca, si deve ad Alessandro Serbelloni, esponente di una delle più nobili e ricche famiglie lombarde, che vi fece costruire piste carrozzabili, viali e sentieri per una lunghezza totale di circa 18 km. Sculture e architetture punteggiano invece il giardino di Villa Melzi, progettato da Luigi Canonica con il botanico Luigi Villorosi, già autori della sistemazione del Parco di Monza. Terrazzamenti e piccoli dossi ne dinamizzano il paesaggio.

### **Ciak, si gira**

La **Villa del Balbianello** sul promontorio di Lenno ha ospitato attori e registi che l'hanno scelta per ambientare film come *Casinò Royal* della saga di James Bond oppure *Episodio II - L'attacco dei cloni* della saga di *Star Wars* di George Lucas. È stata lasciata in eredità al Fondo Ambiente Italiano nel 1988 dall'ultimo proprietario, Guido Monzino, e ne rispecchia le passioni: la biblioteca e il cartografo nella loggia, ma anche il piccolo museo delle sue spedizioni allestito nella villa, sono un viaggio

—  
Villa Serbelloni, Bellagio.



A lato  
Bellagio.

Sinistra  
Villa Balbianello, Lenno.

## — 5 motivi per...

- 1. I missoltini.** Si essiccavano già nel Medioevo. Gli agoni, dopo essere stati sapientemente salati per giorni, sono esposti al sole utilizzando particolari rastrelliere. Si conservano a lungo, si assaporano grigliati con olio, aceto e prezzemolo.
- 2. Lo spirito del bosco.** Il legno prende forma, e si anima per chi riesce a immaginarlo, nella Foresta dei Corni di Canzo, dove tra angoli suggestivi, installazioni artistiche e sculture lignee si può vivere un'esperienza davvero fuori dal comune. La macchina si lascia in piazzale Giovanni XXIII a Canzo.

**3. Sacro Monte di Ossuccio.** Patrimonio dell'umanità Unesco, il Santuario della Madonna del Soccorso domina il lago dalle alture sopra Lenno. Quattordici tempietti barocchi si allineano nel viale delle cappelle, rappresentando i 14 misteri del rosario. Il quindicesimo è nel santuario.

**4. Battello a vapore.** Da aprile a settembre, tutte le domeniche (in luglio e agosto anche il giovedì) si può vivere il lago come una volta, salpando a bordo del Concordia, lo storico battello a vapore.

**5. L'Orrido, Nesso.** La cascata che si getta fragorosamente nella gola naturale chiamata Orrido di Nesso è stata citata da Leonardo da Vinci nel suo Codice Atlantico, ha ispirato pittori e scrittori, ma soprattutto ha fornito energia a mulini, cartiere, filatoi, oleifici. Si vede anche dal lago, eterna nel suo violento e tormentato flusso.

nel mondo delle esplorazioni, delle imprese alpinistiche e polari. Sempre sulla sponda comasca del lago, raggiungibile in battello da Bellagio, ecco **Villa Carlotta**, a Tremezzo, incastonata tra acqua e montagne.

Il suo immenso fascino si deve a Gian Battista Sommariva, il secondo proprietario, che la dotò di capolavori dell'arte ottocentesca (Canova, Hayez) e ne ampliò il giardino, che tutte le primavere si accende dei colori di oltre 150 varietà di azalee e rododendri.

### Antiche rotte

Orologi solari, astrolabi, cronometri da marina: per chi è amante della storia marinara, è obbligatoria una tappa al **Museo degli strumenti per la navigazione**, allestito in un'antica abitazione

a torre di San Giovanni di Bellagio. Sono esposti oltre duecento oggetti carichi di secoli e di narrazioni, che parlano di orientamento, scoperte, nuovi mondi.

### Il paradiso delle due ruote

Il **Museo del ciclismo Madonna del Ghisallo** a Magreglio è aperto non a caso su questo colle che gode di panorami mozzafiato ed è meta prediletta degli amatori di tutte le età, oltre ad aver visto sfilare gli atleti in gara durante il Giro d'Italia o di Lombardia. La particolarità del museo è prima di tutto filosofica: affronta il mondo delle due ruote a tutto tondo, raccontandone i protagonisti ma anche le comparse, dagli organizzatori delle gare ai produttori dei mezzi, fino ai giornalisti.

### Sospesi sul lago

Dai tetti del paese a spettacolari inquadrature in continuo divenire del lago dall'alto. Siamo sulla **funivia** che in quattro minuti collega Argegno a Pigra, punto panoramico privilegiato affacciato sulla parte meridionale del ramo comasco. Con una storia da raccontare:

**Al Cason** è una delle prime Società di Mutuo Soccorso, fondata nel 1877 con Giuseppe Garibaldi socio onorario. L'edificio era il cuore del paese, al piano terreno c'era la latteria, al primo piano la sala per il teatro e le riunioni, al secondo l'asilo, le scuole e l'archivio del paese. Ad Argegno, da non perdere il **Santuario di Sant'Anna**, edificio settecentesco che conserva all'interno stucchi e affreschi del XVIII secolo.



# Lago di Como Manzoni ma non solo

— Esperienza 6

*“Quel ramo del lago di Como che volge a mezzogiorno, tra due catene non interrotte di monti...”: alla scoperta della sponda orientale del Lario*

La salita dei bravi, la presunta casa di Lucia, il convento di Fra' Cristoforo e il castello dell'Innominato: l'itinerario manzoniano è un classico a Lecco, con tanto di museo allestito a **Villa Manzoni** (rione Caleotto), dove il poeta trascorse l'infanzia, l'adolescenza e la prima giovinezza.

## **Una gemma d'epoca**

A Varenna, paesino dall'allure internazionale, **Villa Monastero** è un gioiello architettonico frutto della sovrapposizione di stili in un arco di tempo lungo nove secoli. Costruita come convento femminile, divenne una residenza, Villa Leliana, per oltre tre secoli. Oggi è sede di un museo con arredi d'epoca, dalla Sala del Biliardo a quella della Musica. Il complesso ospita anche un centro convegni, dove il Nobel Enrico Fermi tenne alcune lezioni di fisica, ma soprattutto è immerso in un giardino botanico, che si estende per circa due chilometri (fino alla frazione di Fiumelatte), dove si trovano numerose e rare specie arboree autoctone ed esotiche. Per i bambini vengono organizzati percorsi, laboratori di approfondimento e attività ludiche.

## **Nella gola o sottoterra**

Il silenzio dei luoghi selvaggi è rotto dal boato del fiume Pioverna che si



produce in cascate, salti e spruzzi nella gola dell'**Orrido di Bellano**, canyon naturale creatosi 15 milioni di anni fa. Passerelle fissate a una delle pareti di roccia permettono di percorrere la gola immersi in una vegetazione lussureggiante che ricorda da vicino quella della giungla. Si snodano invece nelle viscere della terra i percorsi del **Parco minerario** dei Piani Resinelli, che si inoltrano nelle miniere attive dal 1600 alla metà del secolo scorso. La visita permette di scoprire i metodi e gli strumenti estrattivi addentrandosi in ampie gallerie e corridoi, quasi interamente illuminati.

#### Due passi nella storia

Da oltre mille anni il **Castello di Vezio** si erge a guardia del lago dominando Varenna. Parzialmente restaurato a metà del XX secolo, oggi è in gran parte visitabile e ospita un centro di addestramento di rapaci diurni e notturni, secondo le regole dell'antichissima arte della falconeria. Sempre medievale, seppur più tardo di un paio di secoli, è il **castello di Corenno Plinio**, arroccato su uno sperone roccioso nel quale sono state scavate le caratteristiche vie del paese. Risale invece al 1600, distrutto da Napoleone, ma riutilizzato durante la prima guerra mondiale, il **Forte di Fuentes** che sovrasta il Lario dalle alture di Colico, un occhio alla Valtellina, l'altro alla Val Chiavenna.

#### Per coltivar lo spirito

Capolavoro dell'architettura romanica lombarda, il **priorato di Piona** si trova sulla penisola di Olgiasca, a Colico. Suggestivo il chiostro (1242), che testimonia il passaggio dallo stile romanico al gotico. La struttura quadrangolare evoca la forza simbolica del numero quattro: i quattro elementi dell'universo, i quattro punti cardinali, il disprezzo di sé, il disprezzo del mondo, l'amore del prossimo

e l'amore di Dio. Il campanile della **Basilica di San Nicolò**, soprannominato "Matitone", è invece uno dei simboli di Lecco. Tra le torri campanarie più alte d'Italia (96 metri), è corredato di nove campane di concerto in la maggiore, ognuna con un proprio nome. Nelle date di apertura è possibile salire i 380 gradini per godere una delle viste più affascinanti sulla città.

#### Via col vento

Windsurf, wakeboard, kite, ma anche escursioni in barca a vela. Quando il tempo è bello, sul Lario spirano due venti, la Brevia che soffia con intensità da sud (il pomeriggio) e il più debole Tivano da Nord (la mattina). L'abbinamento è l'ideale per tutti quelli che vogliono solcare le acque, tanto i principianti quanto i più esperti, che con la Brevia trovano un'onda abbastanza formata. La zona ideale è quella dell'Alto lago.

## — 5 motivi per...

- 1. Percorso polisensoriale, Piani d'Erna.** *Conoscere la natura attraverso i sensi, camminando a piedi scalzi sul muschio o nell'acqua, osservando gli animali, ascoltando i suoni degli uccelli e assaggiando prodotti della terra. Tra un'attività e l'altra, uno sguardo al lago dall'alto.*
- 2. Spiagge.** *Le discese al lago sono ovunque, ma la spiaggia Riva Bianca di Lierna con i suoi bianchissimi e finissimi ciottoli è particolarmente rinomata. A misura di cani è invece la spiaggia Bau Bau Malpensata a Oliveto di Varenna.*
- 3. Museo Moto Guzzi, Mandello del Lario.** *Per gli appassionati delle due ruote, ma anche per chi è interessato a conoscere la storia di un mito*

**A lato**  
Corenno Plinio.

**Sotto**  
Priorato, Piona.



*mondiale. In mostra nella storica fabbrica dell'Aquila, una collezione di 150 pezzi tra moto di serie, moto sportive, prototipi sperimentali e motori.*

**4. Il Monte Barro.** *Flora, fauna, panorami: il Parco Regionale del Monte Barro offre molteplici opportunità agli amanti della natura. Affacciato sul ramo di Lecco del Lario e sul lago di Annone, è percorso da 44 km di sentieri che raggiungono tutti i luoghi di maggiore interesse.*

**5. Forte Montecchio Nord, Colico.** *Completato alla fine del 1914 per difendere il lago di Como da eventuali attacchi dalla Svizzera, è una delle più moderne installazioni d'artiglieria corazzata della Prima guerra mondiale.*



## Lago di Iseo cultura, natura e...

— Esperienza 7

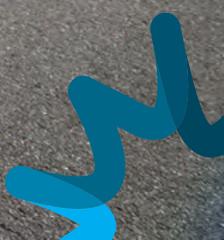
*Dalle neoritrovate terme romane di Predore  
all'architettura Liberty di Sarnico, passando  
per Lovere e per fenomeni naturali sorprendenti*

Un committente, la famiglia Faccononi, e un architetto, Giuseppe Sommaruga, hanno fatto di **Sarnico** il luogo dove il **Liberty** ha trovato la sua espressione architettonica più alta e omogenea di tutta la Lombardia. Tre le ville e un mausoleo realizzate per la famiglia e un asilo infantile. È liberamente visitabile solo il mausoleo nel cimitero del paese, mentre Villa Surre (originariamente Villa Luigi Faccononi) è oggi un centro congressi al quale è possibile accedere in occasioni particolari.

### **Lovere, la romantica**

Vanta origini antichissime **Lovere**, che la scrittrice inglese Lady Wortley Montagu definì il luogo più romantico che avesse mai visto. Stretta tra lago e montagna, si presenta come un grande anfiteatro. Il centro storico è ben conservato, dominato dall'imponente torre civica. Delle fortificazioni medievali il borgo vanta la Torre Soca (XIII-XIV secolo), la Torre degli Alghisi (XII-XIII secolo)

—  
Chiesa di San Giorgio, Credaro.





e la Torricella dell'antica cinta muraria. Sul lungolago si notano edifici eleganti, come il Palazzo Gregorini del 1500 con portico e loggetta al secondo piano, **Palazzo Marinoni**, **Villa Milesi**, Palazzo Tadini, oggi **Accademia di Belle Arti Tadini**, dove sono esposte centinaia di opere di epoche diverse (dal Canova a Francesco Hayez), che documentano la cultura artistica italiana ed europea del secondo dopoguerra, fino ad anni recentissimi.

### La Valle del freddo

È forse il fenomeno naturale più singolare dell'intero territorio bergamasco: a 360 metri di altezza dal mare crescono piante e fiori tipici dell'alta montagna, dal rododendro alla stella alpina (che normalmente non cresce al di sotto dei 1700 metri di altezza). Misteri della **Valle del freddo**, in alta Val Cavallina, dopo il laghetto di Gaiano. In realtà, una complessa e particolarissima struttura del terreno fa sì che nel sottosuolo si formino durante l'inverno grossi blocchi di ghiaccio, attraverso i quali in estate passa l'aria, fuoriuscendo poi a temperatura bassissima (2-4 gradi) da una serie di buche poste sul fondo della valletta. La Valle del freddo è visitabile su prenotazione da maggio a luglio camminando lungo un sentiero al di fuori del quale non è consentito andare per non alterare il delicato equilibrio di questo straordinario ecosistema.

### Strapiombo mozzafiato

Sono davvero impressionanti le pareti a strapiombo del cosiddetto **Bögn**, ovvero l'orrido di Zorzino. Un muro roccioso caratterizzato da altissimi strati di calcare scuro vecchi di 200 milioni di anni cala a picco nel lago facendo da cornice a una piccola baia nella zona di **Riva di Solto**. Un paesaggio selvaggio che costituisce una delle sorprese naturalistiche di maggiore valore del lago di Iseo.

### Sulle tracce del Romanico

Sono venti le chiese romaniche disseminate sul territorio del basso Sebino. A Credaro ce ne sono due, dedicate la prima ai **Santi Fermo e Rustico**, la seconda a **San Giorgio**. Quest'ultima, che sorge ai margini dell'abitato, presenta un ciclo di affreschi realizzati da **Lorenzo Lotto** nel 1525: sull'arcata dell'altare troviamo *San Giorgio a cavallo che uccide il drago* e in una cappella lungo il lato nord visibile anche dall'esterno compaiono una *Natività con i santi Rocco e Sebastiano*, il *Padre Eterno* sul soffitto a vela, e figure di santi ai lati. La piccola chiesa della **Santissima Trinità** di Parzanica, invece, sorge sulla vetta del cosiddetto *Mut dèi Pagà*, un'altura boscosa raggiungibile con un sentiero che si inerpica fino alla cima del promontorio. La fatica della camminata è ampiamente ricompensata dall'incomparabile vista sull'intero lago d'Iseo.

## — 5 motivi per...

- 1. Lido Nettuno a Sarnico.** *Un lungo molo che si addentra nelle acque del lago è il valore aggiunto del lido Nettuno a Sarnico, parco comunale di 22 mila metri quadrati collegato al centro del paese e a Predore da una pista ciclopedonale.*
- 2. Il Sentiero Natura del Sebino.** *Il tracciato anulare di 17 km da percorrere a piedi parte da Riva di Solto e si sviluppa su mulattiere e sentieri che attraversano balze terrazzate coltivate a vigneto e uliveto, con impagabili scorci paesaggistici del lago.*
- 3. Le terme romane di Predore.** *A Predore, nell'area dell'ex fabbrica Lanza, è stato rinvenuto in anni recenti un sito archeologico con i resti di un edificio termale pertinente a una più ampia villa, datata al I secolo d.C.*

**A lato**  
Lovere.

**Sotto**  
Orrido di Bögn.



*Un Antiquarium raccoglie i ritrovamenti più significativi, tra cui monete, una ricostruzione del sistema di riscaldamento e numerosi frammenti di stucco decorato.*

**4. In crociera sul lago.** *Il servizio di linea che serve il lago di Iseo propone una serie di gite per scoprire i pittoreschi borghi. Le crociere si svolgono anche in notturna, con cena a bordo, musica e animazione.*

**5. Il parco del Corno di Predore.** *Sono due le passeggiate che attraversano il Corno, costiera rocciosa famosa per le arrampicate che unisce Predore a Tavernola. Il sentiero superiore, più alto della vegetazione, permette vedute panoramiche che spaziano sul tratto finale del lago.*



# Lago di Iseo Preistoria e bollicine

— Esperienza 8

*Le incisioni rupestri della Valle Camonica sono famose nel mondo, come il vino della Franciacorta. Alla scoperta di un territorio che offre anche molto altro*

Primo sito italiano Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco, il **Parco nazionale delle incisioni rupestri** è davvero eccezionale. Migliaia di figure scolpite sulle pareti rocciose della Valle Camonica raccontano la vita quotidiana dei camuni tra il Paleolitico e l'arrivo dei romani. Dapprima agricoltori, come si evince da carri e aratri, verso il 3000 a.C. scoprirono l'arte della lavorazione dei metalli e cominciarono a cacciare. Con il progredire della civiltà, si arricchisce anche lo stile delle istoriazioni, che assumono un carattere quasi narrativo. Sono diversi i percorsi e le opportunità per immergersi in questo vero e proprio viaggio nel tempo: all'originale sito si sono aggiunti altri parchi e musei in un circuito che non ha eguali nel mondo.

## **Piramidi di terra**

Gli egizi non sono arrivati a Zone, ma anche qui ci sono le **"Piramidi"**. Modellate nel corso dei secoli dall'azione erosiva dell'acqua sul terreno morenico della montagna, queste impressionanti forme coniche si ergono maestosamente, raggiungendo anche i 30 metri di altezza, di fronte al lago di Iseo. Immerse in una riserva naturale a 400-600 metri sul livello del mare, queste eleganti



strutture di terra sono protette da un "cappello" di pietra che le difende dagli agenti atmosferici. Il confronto con le sorelle stalagmiti nascoste nelle grotte è inevitabile, ma i panorami che si godono da questa collina aggiungono un tocco completamente diverso. Per i più avventurosi, è possibile raggiungere Zone in bicicletta seguendo un itinerario dal quale si gode di una vista splendida sulle sculture di terra.

### In bici lungo l'Oglio

La leggera discesa rende la **pista ciclabile della Valle Camonica** adatta a tutti gli amanti del "no oil" che vogliono attraversare in bicicletta la valle camuna (circa 40 km). Si parte da Capo di Ponte (sede del **Museo didattico d'arte e vita preistorica**) in direzione Pisogne lungo strade asfaltate dedicate o strade secondarie con bassa affluenza di automobili che costeggiano il fiume Oglio e attraversano diversi centri storici, come il borgo di Breno. Durante il tragitto sono allestite aree di sosta attrezzate. Da Pisogne, un treno riaccompagna i pedalatori al punto di partenza.

### Acquitrini by night

Zona umida di importanza internazionale, la **Riserva naturale delle Torbiere del Sebino** si estende tra la Franciacorta e il lago di Iseo. È considerata un'area prioritaria per la biodiversità, formata prevalentemente da canneti e specchi d'acqua circondati da campi coltivati, compresi i vigneti della Franciacorta. Ci si muove su passerelle di legno che collegano le diverse lingue di terra tra le vasche. Ideale per il birdwatching. In prossimità dei tre ingressi (Iseo, centro accoglienza visitatori; Provaglio, Monastero di San



Pietro in Lamosa; Corte Franca, centro commerciale Le Torbiere) si trovano i distributori automatici dei biglietti di ingresso (1 euro), che consentono l'accesso giorno e notte.

### Cin cin Franciacorta

Terra di vini di eccellenza, la Franciacorta è ricca di opportunità per i turisti, ben oltre gli imprescindibili itinerari enogastronomici: dall'acqua del lago di Iseo alle colline costellate di vigneti, da fenomeni naturali come le **cascate di Monticelli Brusati** a edifici storici da visitare. Da non perdere il **castello di Bornato**, un nucleo romano ampliato da una villa rinascimentale (privato, è visitabile). Per conoscere la storia del processo vitivinicolo, merita una sosta il **Museo agricolo del vino Ricci Curbastro**, a Capriolo, che raccoglie migliaia di oggetti che testimoniano come è cambiato il lavoro nelle vigne.



**A lato**  
Spiaggia Piccola Tahiti, Marone.

**Sotto**  
Incisioni rupestri in Valle Camonica.

## — 5 motivi per...

**1. Iseo.** Un cuore medievale, Iseo si affaccia sul lago che porta il suo nome con una lunga e panoramica passeggiata. La piazza principale è dedicata a Giuseppe Garibaldi e ospita il primo monumento italiano dedicato all'"eroe dei due mondi", opera dello scultore Luigi Bordini (1883).

**2. Santa Maria del Giogo.** Classica passeggiata di primavera con partenza da Sulzano o in quota dai Colmi sopra Polaveno con lievi dislivelli che portano al Santuario di Santa Maria del Giogo. A est si gode un magnifico panorama sulla Val Trompia, a ovest ci si affaccia sul lago di Iseo.

**3. Il Parco delle erbe danzanti, Paratico.** Una sequenza di stanze verdi si snoda sul lungolago di Paratico, mettendo in mostra paesaggi lacustri: un pergolato di uva americana, una vasca di ninfee bianche, un disegno di increspature ondose fatto di ghiaia. La passeggiata ha vinto il premio del paesaggio del Consiglio d'Europa.

**4. Il Bosco degli gnomi, Zone.** Un'occasione per assaporare l'affascinante legame tra lago e montagna. Il bosco è popolato dai personaggi reali e fantastici intagliati dall'artista Rosso (Luigi Zatti) in tronchi ancora radicati al terreno. L'atmosfera è speciale, scorci panoramici particolari completano l'esperienza.

**5. Piccola Tahiti, Marone.** Sassi bianchi e vista sulle montagne per questa spiaggia dal nome esotico.



# Lago di Iseo L'amina Monte Isola

— Esperienza 9

*Automobili vietate a Monte Isola, dove si va a piedi o in bicicletta per riscoprire il fascino del silenzio, percorrendo le strette stradine dei borghi*

È l'isola lacustre più grande d'Europa, raggiungibile in battello da tutte le principali località del lago d'Iseo. Nel 2016, per tre settimane, ci si è andati anche a piedi, camminando – preferibilmente a piedi nudi per avvertire il movimento dell'acqua – sui **Floating Piers di Christo**. Oltre al collegamento con la terraferma, tra Sulzano e Peschiera Maraglio, la passerella arancione (o meglio, giallo dalia) dell'artista bulgaro si spingeva fino all'isola di San Paolo, dotandola per un'unica volta di una sorta di spiaggia.

## **Gambe in spalla**

A Monte Isola, tra i borghi più belli d'Italia, si circola solo a piedi, stando attenti ai motorini dei residenti, in bicicletta e in autobus. Il periplo misura nove chilometri. Punto di partenza è generalmente **Peschiera Maraglio**, dove attracca il battello proveniente da Sulzano. Qui merita una visita la chiesa di San Michele del XVII secolo. Sono ancora in attività alcuni dei retifici per i quali Monte Isola è famosa nel mondo (a Siviano c'è un museo dedicato) così come cantieri dove esperti carpentieri e maestri d'ascia costruiscono a mano le imbarcazioni di legno. Costeggiando il lago, si arriva



a **Sensole**, proprio di fronte all'isola di San Paolo, dove si può fare una sosta alla cappelletta del XVII secolo, con un dipinto dedicato alla Madonna sul portale. **Siviano**, in quota, è un punto panoramico imperdibile rivolto alla sponda bergamasca del lago. Di nuovo sul lago ecco **Carzano**, borgo di antiche case di pescatori che guarda verso l'alto Sebino, proprio di fronte all'isola di Loreto.

### Le altre isole

L'isola di **San Paolo** è privata e ospita una villa con giardino ma senza spiaggia. Grazie all'installazione di Christo è diventata oggetto da catalogo d'arte. Privata è anche l'**isola di Loreto**, la più piccola, che ospita un castello in stile neogotico con un parco di conifere e il porticciolo. Il complesso è molto suggestivo grazie alla sua torretta, alle merlature, a muri di pietra chiara e a una visione prospettica che si può godere dal lato, dato che si erge su di uno scoglio a strapiombo sul lago. È possibile circumnavigare entrambe con gite organizzate.

### Santuario con vista

Sulla sommità del monte sorge il **Santuario della Madonna della Ceriola**, dal quale si gode una vista impareggiabile di tutto il Sebino. L'autobus fa capolinea a Cure, da dove

ci si incammina per un comodo sentiero di circa un chilometro. In alternativa si può percorrere la mulattiera che sale nel bosco da Peschiera Maraglio. Il Santuario, lungo 23 metri, largo 7,5 3 alto 10, è composto da un'unica navata con volta a botte e ricco di ex voto per grazia ricevuta. Pare che debba il suo nome a un ceppo di cerro nel quale fu scolpita nel XII secolo un'effigie della Madonna.

### A passeggio nei boschi

A chi cerca quiete e vuole andare alla scoperta di una Monte Isola meno battuta dai turisti suggeriamo la passeggiata che collega Siviano a Masse, entrambi nella parte alta dell'isola. Lasciato il paese il percorso si insinua nella natura, offrendo straordinari panorami. Un'altra bella passeggiata è quella che collega Menzino alla **Rocca Martinengo**: il sentiero si imbrocca alla fine del paese in direzione Sensole.

## — 5 motivi per...

- 1. La festa di Santa Croce, Carzano.** È legata a un voto per scongiurare un'epidemia la meravigliosa Festa di Santa Croce, che anima Carzano con cadenza quinquennale. Il paese e la frazione di Novale vengono addobbati con arcate ricoperte da rami di pino e fiori di carta fatti rigorosamente a mano dagli abitanti del luogo che si tramandano la tecnica di generazione in generazione. La prossima edizione sarà nel 2020.
- 2. Il salame di Montisola.** Diffidare dalle imitazioni: il salame di Montisola si produce solo in mezzo al lago, quasi senza grasso, aromatizzato con vino e aglio, leggermente affumicato. Si taglia rigorosamente al coltello.
- 3. Il Museo della rete, Siviano.** In località Porto, nei pressi della fabbrica più antica dell'isola



### A lato

Santuario Madonna della Ceriola.

### Sopra

Isola di Loreto.

è stato allestito il **Museo della rete**, che raccoglie documenti, fotografie storiche e oggetti legati a un'attività fondamentale per l'economia dell'isola. Si visita su prenotazione.

**4. Pesci al sole.** Persici e agoni (impropriamente qui chiamati sardine) vengono esposti al sole a seccare per facilitarne la conservazione. Si usano appositi sostegni di legno ad arco. Una tradizione che si rintraccia nel cognome più diffuso sull'isola: Archetti.

**5. Spiaggia delle Ere, Peschiera Maraglio** Acque trasparenti e un riparo sotto gli ulivi rendono irresistibile la spiaggia delle Ere, poche centinaia di metri fuori dall'abitato. Si pensa che sia attraversata da risorgive subacquee che riciclano in modo naturale l'acqua.



## Lago Maggiore Paesaggi incontaminati

— Esperienza 10

*A Monteviasco si arriva solo a piedi o in funivia da Ponte di Piero, famoso per i mulini del Settecento immersi nel verde. L'alto Verbano è natura doc*

La straordinaria posizione geografica di **Maccagno** offre una vista privilegiata sul lago Maggiore, permettendo allo sguardo di spingersi fino alla sponda svizzera da un lato e a Stresa dall'altro. Il paese è uno dei primi insediamenti del Verbano con una storia nobile, che si deve secondo la leggenda all'ospitalità accordata nel 962 a Ottone I. In cambio, l'imperatore del Sacro Romano Impero concesse l'indipendenza al feudo, persa solo nel 1800 per volere di Napoleone. Nel Seicento Maccagno batteva addirittura moneta. A Maccagno Inferiore si sporge sul lago il **Santuario della Madonnina della Punta**, mentre, in alto, **Palazzo Mandelli** conserva le torri originarie e tracce delle mura. Da non perdere il **Museo Parisi Valle**. Costruito a cavallo del fiume Giona, con un'architettura molto particolare, ospita le opere del maccagnese Giuseppe Parisi e di sua moglie Wanda Valle, oltre a lavori dell'avanguardia artistica italiana del periodo 1930-1980.

—  
Madonna della Punta, Maccagno.



### Foresta tropicale

Elevata umidità, vegetazione rigogliosa con un'ampia varietà di felci fanno della **Cascata di Fermona**, a Ferrera di Varese, il fulcro di un paesaggio quasi tropicale. Il torrente Margorabbia, proveniente dalla Valganna, precipita per 30 metri all'interno di una forra dalle pareti calcaree, concludendo il suo salto in una pozza dove è possibile fare un rigenerante bagno. Nel tratto superiore, nei pressi di Cunardo, il Margorabbia si inabissa in un sistema di grotte chiamate Pont Niv, Antro dei Morti, Grotte di Villa Radaelli e Grotte del Traforo. Con il supporto del Gruppo Speleologico Prealpino si possono visitare.

### I mulini di Piero

Macine, mucche, caprette: il tempo sembra essersi fermato in Val Veddasca. Un quarto d'ora a piedi dal piazzale della funivia di Ponte di Piero - che, volendo, sale a Monteviasco - si incontrano i **mulini**, di pietra e legno. Risalgono al XVIII secolo e sono stati restaurati nel 1997. Il paesaggio è incontaminato, l'aria buona e alcuni agriturismi propongono degustazioni di formaggi e salumi locali. Poco distante il **torrente Giona** forma delle piccole cascatelle molto scenografiche, dove è possibile rinfrescarsi approfittando dell'acqua pulita. Se siete intrepidi, potete imboccare l'incerto sentiero che comincia poco oltre i mulini e conduce a un vecchio ponte di sasso che, attraversato il fiume, sale a Biegno, sull'altro versante della Val Veddasca.

### Vita d'altri tempi

Siete in cerca di una pausa dalla civiltà? **Monteviasco** fa per voi. Arroccato sulle pendici del Monte Pola, è raggiungibile a piedi percorrendo una mulattiera di 1400 gradini o con la funivia di Ponte di Piero. Case basse con i tetti di piode, balconi di legno, viottoli tortuosi e rudimentali lastricati in pietra (la cosiddetta rizzada), questo paese si confonde nel paesaggio, una cornice



di castagni, faggi e noci. Appena fuori dall'abitato, il **Santuario della Madonna della Serta** risale al 1890, ma nel 1933 l'edificio a pianta ottagonale venne riprogettato a croce greca con la partecipazione di tutta la popolazione, persino dei bambini. Meta di pellegrinaggi, l'ultima domenica di maggio è al centro di una festa, con il tradizionale incanto dei canestri e la partecipazione del corpo musicale di Curiglia.

### La ridente Luino

Storica e moderna, **Luino** è una città dalle mille sfaccettature e dal delizioso lungolago. Ha dato i natali ai comici Massimo Boldi e Francesco Salvi; al poeta Vittorio Sereni e a Piero Chiara, che ne ha fatto una protagonista dei suoi romanzi, in parte scritti a un tavolino dello storico **Caffè Clerici**, fondato nel 1875. Oggi una targa fuori dal locale ricorda l'assidua frequentazione dello scrittore.

## — 5 motivi per...

- 1. Il mercato di Luino.** *Noto a livello internazionale, pittoresco e coloratissimo, il mercato del mercoledì si rinnova ogni settimana dal 1541, grazie alla concessione di Carlo V. Coinvolge tutto il paese con centinaia di bancarelle. Vi si trova un po' di tutto, dai vestiti alla pelletteria, dalla merceria agli accessori per cucina. E il cibo: formaggi freschi, salumi, pesci di lago.*
- 2. La Formaggella del Luinese.** *A pasta molle, grassa, di breve stagionatura, viene prodotta negli alpeggi del varesotto, esclusivamente con latte di capra. È riconosciuta prodotto D.O.P.*
- 3. Spiaggia di Pino Tronzano.** *Vento in poppa in questa zona del lago, dove è possibile praticare kite e*

**A lato**  
Monte Lema.

**Sotto**  
Cascata Fermona.



*windsurf dal mattino alle prime ore del pomeriggio, approfittando dell'Inverna che spira da sud. Per chi vuole invece rilassarsi, prati per prendere il sole.*

- 4. Monte Lema.** *Posta al confine tra l'Italia e la Svizzera, la vetta del Monte Lema è un ottimo punto panoramico sul lago Maggiore, il lago di Lugano e sulle cime delle Alpi Pennine e Lepontine. Si raggiunge con un facile e ben segnalato sentiero (3 ore di cammino tra andata e ritorno) che si imbecca dal rifugio Campiglio in località Alpe Pradecolo (Dumenza).*
- 5. Spiaggia di Colmegna.** *Sassi, scogli ed erba: la spiaggia di Colmegna soddisfa tutte le esigenze, anche quelle di chi ama l'ombra, grazie alla presenza di alberi.*



## Lago Maggiore Pennellate d'artista

— Esperienza 11

*Affreschi, trompe l'oeil, cicli pittorici lunghi cinque secoli, murali spontanei e organizzati: nei dintorni di Laveno Mombello il colore è ovunque*

Dimora di campagna nel Cinquecento, proprietà del Fai a Casalzuigno, **Villa Della Porta Bozzolo** ha subito molteplici interventi nei secoli. Particolarmente interessanti sono gli ambienti affrescati con motivi floreali, che si ritrovano su porte, finestre e mobili. Tra le tante stanze di rilievo, il salone da ballo, la galleria, le due cucine e la corte d'onore, le cui pareti sono affrescate con trompe l'oeil di stampo architettonico rococò. Sono stati conservati anche i locali adibiti ai lavori agricoli, dove i più piccoli possono familiarizzare con gli strumenti di un tempo – il grande torchio da uva, la macina da olio, la ghiacciaia – e visitare i luoghi della produzione: la grande cantina, la stalla, le rimesse per gli attrezzi, il lavatoio e la filanda. Obbligatorio un giro nello scenografico giardino all'italiana, che si sviluppa in lunghezza, dal basso verso l'alto, offrendo in cima una bella vista panoramica sulla Valcuvia e le colline circostanti. Più mistica una fermata nel Giardino Segreto, un luogo appartato dove viene spontaneo meditare.

### **Arte e archeologia industriale**

Testimoni di un'antica economia artigianale e industriale, le dismesse fornaci nel **Parco di Caldè** a Castelvecchina meritano una visita.

—  
Eremo di Santa Caterina del Sasso, Leggiuno.



Parzialmente in disfacimento, denunciano i segni del tempo sui muri scrostati, anche se alcuni sono diventati opere d'arte grazie ai colori di murales realizzati da un gruppo di ragazzi che si prendono in qualche modo cura di questo patrimonio abbandonato. Tutto intorno, un ambiente ancora in parte incontaminato con scorci panoramici del lago, spiaggette riparate e la montagna che incombe. Per chi ha voglia di sgranchirsi le gambe, un sentiero porta alla **chiesetta di Santa Veronica** in pochi minuti.

### Il paese dei pittori

Correvano gli anni Cinquanta quando nel paese di **Arcumeggia** si decise, con il plauso degli abitanti, di mettere a disposizione di pittori contemporanei i muri della maggior parte delle case. L'operazione impegnò quasi vent'anni trasformando il borgo in una vera e propria galleria d'arte a cielo aperto, con affreschi dalle molte tecniche e dai più diversi soggetti. Da Arcumeggia, che si trova ai piedi del Monte Nudo, parte una rete di sentieri che si sviluppa in Valcuvia.

### Convento nella roccia

Appoggiato alla montagna, a picco sul lago, l'**Eremo di Santa Caterina del Sasso**, a Leggiano, può essere raggiunto scendendo una ripida scalinata dal sovrastante agglomerato di case, con un ascensore scavato nella roccia oppure via lago. È un luogo carico di magia, fondato secondo la tradizione nel XII secolo dal mercante Alberto Besozzi di Arolo, che scampato a un naufragio fece costruire una chiesetta dedicata a Santa Caterina d'Alessandria, alla quale aveva fatto appello nel momento della difficoltà. Nei secoli successivi il complesso venne ampliato dai monaci che via via vi si insediarono. Oggi si possono visitare il convento meridionale, il



conventino (caratterizzato da un affresco secentesco ispirato alla Danza Macabra), e la chiesa. Numerosi cicli pittorici dentro e fuori le mura della chiesa coprono un periodo che va dal XIV al XIX secolo. L'affaccio sul lago è indimenticabile.

### In volo dal monte

Capelli al vento nella cabina aperta o riparati in quella chiusa, da Laveno Mombello con la funivia si può salire in un quarto d'ora al **Monte Sasso del Ferro**, a oltre mille metri d'altezza e affacciarsi sul lago Maggiore, riuscendo a spaziare con lo sguardo sulle Alpi, le Prealpi, i laghi di Lugano e di Varese, fino a scorgere la pianura Padana. C'è chi da qui spicca il volo con il deltaplano o si lancia con il parapendio. La presenza di istruttori esperti permette anche ai neofiti di provare un'esperienza fuori dal comune.

**A lato**  
Villa Della Porta Bozzolo, Casalzuigno.

**Sotto**  
Arcumeggia.



## — 5 motivi per...

**1. Museo internazionale del design ceramico, Cerro di Laveno Mombello.** Centinaia di pezzi di ceramica, provenienti dalla raccolta della Società Ceramica Italiana Richard-Ginori e dalle donazioni Scotti-Meregalli e Franco Revelli, sono raccolti nel cinquecentesco palazzo Perabò. Tra i direttori artistici delle ceramiche lavenesi, Gio Ponti e Antonia Campi.

**2. Chiesa di Santa Maria in Ca' Deserta, Laveno Mombello.** Nei pressi del cimitero, venne donata alla fine dell'XI secolo al monastero di Cluny. Presenta lunette affrescate sulla facciata, ai lati dell'ingresso e decorazioni nell'unica navata. All'interno, da vedere l'altare maggiore ligneo di epoca barocca.

**3. Museo Alfredo Binda, Cittiglio.** Dalle maglie del

*campione alle attrezzature usate, il museo dedicato a Binda dalla sua città natale raccoglie anche le bici Legnano dei campionati del Mondo del 1930 e del 1932, documenti e articoli di giornale d'epoca.*

**4. Centro Documentale "Linea Cadorna", Cassano Valcuvia.** Audiovisivi, iconografiche, punti interattivi e documenti illustrano la storia della linea di difesa Frontiera Nord, ovvero il sistema di fortificazioni costruito lungo il confine italo-svizzero tra il '15 e il '18. Si percorrono trincee e passaggi nella roccia a partire dal Ridotto di S. Giuseppe a Cassano Valcuvia.

**5. Spiaggia di Cerro.** Dal centro in direzione della Chiesa principale si arriva in una piccola insenatura dove ci sono anche degli scogli.



# Lago Maggiore Storie antiche

— Esperienza 12

*Reperti dell'età del ferro, testimonianze dell'era glaciale, monumenti di archeologia industriale, bambole dal Settecento a oggi: il basso Verbano*

Con i suoi cinque corpi di fabbrica, costruiti tra il XII e il XVII secolo, la **Rocca di Angera** si erge a guardia del lago Maggiore. Costituita dalla Torre Castellana, l'Ala Scaligera, l'Ala di Matteo Visconti con la splendida Sala di Giustizia arricchita da affreschi del XIII-XIV secolo, la Torre di Giovanni Visconti, l'Ala dei Borromeo, la fortificazione è di proprietà della famiglia Borromeo dal 1449. Offre al pubblico le Sale Storiche, impreziosite dal recente allestimento della Sala delle Maioliche, una straordinaria collezione composta da trecento rarissimi pezzi, e i giardini, ricostruiti in base agli antichi codici medievali. Da non perdere il **Museo della bambola e del giocattolo**, che propone oltre mille oggetti di legno, cera, cartapesta, porcellana, biscuit, composizione, tessuto datata dal Settecento a oggi.

## **L'origine del metano**

Uno degli ultimi esempi di foresta allagata della Lombardia, l'**Oasi della Bruschera** alterna specchi d'acqua a sentieri tra alberi e canneti. Le ninfee bianche sono di casa e, passeggiando, si incontrano fiori rari come la viola palustre. La presenza di uccelli acquatici, tra cui il germano reale, la gallinella d'acqua, il martin pescatore, rendono l'Oasi una meta perfetta per gli amanti del birdwatching: è attrezzata con torri di avvistamento, utili anche a chi vuole

—  
Rocca, Angera.



godersi una vista inconsueta del lago Maggiore. Tra la Bruschera e la riva di Angera si trova l'**Isolino Partegora**, coperto solo da pioppi e circondato da canne palustri. Nel 1776, in barca con amici, Alessandro Volta notò che dal fondale salivano delle bolle d'aria. Prese un campione delle acque e scoprì il metano.

#### L'Anello delle fornaci

Sono ben conservate le **fornaci di Ispra**, esempi di archeologia industriale che punteggiano parte del territorio: l'attività estrattiva del calcare finalizzata alla produzione della calce era praticata sulle sponde del lago Maggiore fin dal Medioevo. Parte di questi particolari edifici sono stati riconvertiti e ospitano oggi abitazioni private. Un sentiero lungo cinque chilometri, che alterna pendenze anche ripide a passaggi a filo d'acqua, ne costeggia alcune, offrendo panorami sui boschi e sul lago.

#### Massi erratici

Un sasso gigantesco di serpentino emerge dalle acque del lago Maggiore nei pressi di Ranco. Si tratta del monumento naturale del **Sasso Cavallaccio**, un masso erratico bagnato dalle acque basse e paludose del golfo della Quassa. Siamo nell'unico tratto esteso di costa aperta con esposizione settentrionale di tutto il Verbano, dove si sono depositati grandi quantità di materiali morenici durante le glaciazioni quaternarie. Questo particolare patrimonio paesaggistico, dai fondali sabbiosi e bassissimi, ricco di quasi cinquecento specie botaniche, costituisce dal 2010 il **Parco del golfo della Quassa**. Un altro masso erratico eccezionale si trova a Sesto Calende: di serpentino verde, il **Sas de Prea Buia** è ricoperto di coppelle, incisioni che fanno pensare a un luogo sacro celtico.



Anello delle fornaci, Ispra.

#### L'eredità di Golasecca

Vasellame di ceramica, ornamenti di metallo, ma anche di corallo, ambra e altri materiali pregiati. E poi la tomba del Tripode (fine VI a.C.) - che raccoglieva le ceneri di una donna e un ricco corredo composto da diversi ornamenti - e il collo di un bicchiere che porta due iscrizioni, testimonianze rare di un alfabeto italico derivante da quello etrusco e definito "alfabeto di Lugano". L'antica civiltà di Golasecca, che dall'età del Ferro si insediò tra Lombardia occidentale e Piemonte orientale, ha lasciato numerose tracce di sé, che si possono ammirare nel **Museo archeologico di Sesto Calende**: 800 reperti raccontano la storia di questo territorio dal terzo millennio a.C. fino al Medioevo. È molto interessante anche la sezione di fossili provenienti da Cheglio di Taino, che include diverse specie animali e vegetali dell'era del Pleistocene.

## — 5 motivi per...

#### 1. Santuario della Madonna della Riva, Angera.

Il 27 giugno di ogni anno si celebra l'anniversario del miracolo del 1657, quando un affresco della Madonna sul muro di una casa, risalente al 1443, sembrò sudare sangue. La prima domenica di luglio, la tradizionale processione delle barche illuminate.

2. La Collegiata di Castiglione Olona. Un frammento di Toscana atterrato in Lombardia grazie al cardinale Banda Castiglioni, che impreziosì il paese con palazzi, chiese, scuole e luoghi di carità. I più importanti sono la Collegiata e il suo Battistero, con affreschi di Masolino da Panicale.

3. Il parco di Taino. "Un parco pubblico inteso come area urbana di compensazione, di riflessione, di sosta

e di contemplazione". Così Gio Pomodoro, autore del progetto del giardino, nel 1991. Al centro dell'area, la sua scultura Il Luogo dei quattro punti cardinali.

4. I prodotti tipici di Angera. Miele - millefiori, di acacia e di castagno - la grappa della distilleria Rossi d'Angera, assaporata da capi di stato, ministri e papi sin dal 1847 e anche il vino, prodotto fin dal Medioevo.

5. Museo arte plastica, Castiglione Olona. Primo museo di arti applicate alla plastica nato in Italia, è allestito nelle sale affrescate del trecentesco Palazzo dei Castiglioni di Monteruzzo. Ospita oltre cinquanta opere degli anni Settanta di artisti italiani e internazionali, da Man Ray a Enrico Baj.

# Lago di Varese

## Un gioiello tra le Alpi

— Esperienza 13

*Sfogo naturale dalla città, che dista sei km, offre scorci inaspettati, dall'acqua alla montagna. Con autentiche perle quali i Giardini di Palazzo Estense, Villa Toeplitz, il patrimonio artistico di Villa Panza e il monumentale parco delle Ville Ponti*

Una pista ciclabile adatta a tutti, quasi completamente pianeggiante, fa il periplo del lago di Varese. Molto suggestivo e vario, il percorso alterna vedute di prati e boschi, acqua e montagne. Il massiccio del Campo dei Fiori si abbassa verso le sponde e in lontananza si vedono le Alpi, con il Monte Rosa che nelle giornate limpide si staglia nitido.

### **Il Campo dei Fiori**

Boschi di castagni e faggi, aree di flora rupicola e aree umide, ricche di presenze faunistiche. Il parco regionale **Campo dei Fiori** è un paradiso per gli amanti della natura, con il suo reticolo di sentieri, alcuni dei quali tematici. Il sentiero del Giubileo ripercorre gli antichi itinerari dei pellegrini che dal nord Europa andavano verso Roma, mentre la via Verde Varesina è un itinerario di trekking che permette di visitare in più giorni i laghi e le Prealpi. Si cammina anche per raggiungere il **Sacro Monte**

—  
Lago di Varese.



(Patrimonio Unesco). Chi invece ama visitare chiese e palazzi, nel parco trova le ville Liberty, la **Badia di Ganna** e la **Rocca di Orino**.

### Giochi d'acqua

Percorsi romantici e bucolici tra giochi d'acqua, giardini e frutteti. Il parco di **Villa Toeplitz**, a Varese, edificio in stile eclettico dei primi del Novecento, si estende per otto ettari, offrendo un'esperienza mai monotona. La varietà delle specie vegetali spazia da essenze locali a esemplari esotici, che si ammirano passeggiando sull'ampia trama di percorsi e vialetti. Spettacolari le fontane scenografiche di mosaico celestino e marmo grigio di Carrara, con l'apice nella monumentale gradinata di porfido di Cuasso al Monte. Le geometrie delle vasche e delle fontane richiamano i giardini orientali degli imperatori mongoli.

### "Piccola Versailles di Milano"

La definizione di Giacomo Leopardi si riferisce a **Palazzo Estense** e ai suoi giardini, a Varese. In realtà, al momento di costruire la residenza, il duca d'Este pensava a Schönbrunn, villa estiva degli Asburgo a Vienna. Attraversato il portone d'onore, ci si trova in un meraviglioso parterre punteggiato da aiuole decorate con piante a basso fusto e fiori. Al centro, una fontana, sul fondo la collina del Belvedere dalla quale si gode uno strepitoso panorama.

### Preistoria sull'Isolino

A pochi chilometri dalla riva occidentale del lago di Varese, l'**Isolino Virginia** custodisce uno dei più importanti siti palafitticoli del Neolitico, risalente addirittura al 3500 a.C. Oggetti di quarzo, lamine di selce e ossidiana, cuspidi di freccia furono recuperati negli anni Sessanta e oggi sono raccolti nel civico **Museo Preistorico**, raggiungibile in barca da Biandronno. La visita si completa con un percorso didattico che illustra la vita



delle popolazioni preistoriche, alloggiate sulle palafitte. L'Isolino Virginia è patrimonio dell'Unesco.

### Il fascino del porticato

A qualche centinaio di metri da Gavirate, nella frazione Voltorre, nascosto tra case coloniche e piante sorge il **Chiostro della Chiesa di S. Michele**, monumento nazionale dal 1911. Risale al 1100, esempio di architettura romanica lombarda. Particolarmente degno di nota il porticato, caratterizzato da colonnine molto snelle, cilindriche e ottagonali di differente altezza, coronate da capitelli, ciascuno con diversa struttura: richiamano gli stili classici greco, dorico, ionico, corinzio e bizantino. La storia del Chiostro è illustrata in una mostra permanente, che si affianca all'attività espositiva di un museo d'arte moderna, qui ospitato.

## — 5 motivi per...

- 1. Palude Brabbia, Inarzo.** È uno degli esempi meglio conservati di torbiera piana pedemontana con una chiara origine postglaciale. La palude Brabbia, gestita dalla Lipu, è un luogo ideale per fare birdwatching.
- 2. La torre di Velate.** Appartenente al FAI, costituisce un punto fermo nel paesaggio collinare dei dintorni di Varese e, per la gente del luogo, ha un alto valore simbolico. Del poderoso quadrilatero originario, alto 25 metri, resta un intero lato.
- 3. Villa Panza.** Capolavori delle avanguardie americane accostati a mobili d'epoca e a opere d'arte africana e precolombiana. Il tutto in un palazzo del Settecento, ristrutturato nel Novecento da Piero



**A lato**  
Palazzo Estense, Varese.

**Sopra**  
Museo della pipa, Gavirate.

Portaluppi, immerso in uno splendido parco. La visita a Villa Panza è davvero un'esperienza unica.

**4. Canottaggio e...** Il volo a vela alla Schiranna, ma soprattutto il canottaggio, che trova nel lago di Varese condizioni particolarmente favorevoli, tanto che la nazionale australiana ha scelto Gavirate come campo base europeo per gli allenamenti.

**5. Museo della pipa, Gavirate.** Radiche, marasca, olivo e olivastro, ginepro, quercia, melo, bosso, gelso, legno di rosa, limone, arancio, cipresso, ebano, palissandro sono legni con cui si fabbricano le pipe. Alberto Paronelli ha dedicato un museo a questo oggetto antico. In mostra 30 mila pezzi, compresi utensili, macchinari, porcellane, terrecotte.



## Lago di Lugano Piccolo mondo antico

— Esperienza 14

*I paesaggi dei libri di Fogazzaro, ma anche i fossili di Monte San Giorgio e le fortificazioni della Grande guerra. I luoghi segreti del Ceresio*

Dal casino di caccia, nel Quattrocento, gli ospiti della famiglia Mozzoni partivano per affrontare gli orsi. Nel Cinquecento **Villa Cicogna Mozzoni** di Bisuschio venne ampliata e trasformata in una vera e propria magione, arricchita da giardini su più livelli che dialogano con gli interni in un gioco di rimandi tra dentro e fuori. I discendenti della famiglia continuano a occuparsi della proprietà, della quale sono visitabili il giardino con le sue statue e fontane e 12 sale interamente affrescate e arredate con mobili e oggetti di varie epoche. La villa è anche sede di concerti, mostre ed è possibile affittarla per ricevimenti di nozze e cene di gala.

### **Le memorie di Antonio**

Mario Soldati l'ha usata come set del suo film *Piccolo mondo antico*, il romanzo che Antonio Fogazzaro aveva scritto nelle stesse stanze. **Villa Fogazzaro Roi**, a Oria Valsolda, infatti, è stata la residenza dello scrittore, che ne ha trasposto le atmosfere nei suoi libri. Affidata alle cure del FAI nel 2009, la villa si presenta ai visitatori carica di memorie, dalla biblioteca dove sono conservati i volumi di Fogazzaro al suo studio, con uno scriptorio che conserva annotazioni manoscritte all'interno del cassetto. Appoggiata sulle rive del lago,

— Villa Cicogna Mozzoni, Bisuschio.



il palazzo offre suggestive vedute anche sulle montagne prospicienti.

#### L'eco della Preistoria

I fossili di 25 specie di rettili, 50 specie di pesci, più di 100 specie di invertebrati oltre a varie specie di vegetali, in particolare conifere, sono stati estratti dalle viscere del **Monte San Giorgio**, dove si erano conservati per milioni di anni, i più vecchi addirittura 247. La particolarità di questo importantissimo giacimento geo-paleontologico, patrimonio mondiale Unesco transnazionale (Italia e Svizzera) sono i cinque livelli temporali di stratificazione dei fossili, che permettono uno studio evolutivo, sull'arco di milioni di anni, di determinati gruppi di organismi riferiti allo stesso ambiente. Sul monte vengono organizzati laboratori didattici e visite guidate. Ricordatevi di dare un'occhiata in giro: il panorama è eccezionale. I fossili estratti sul Monte San Giorgio sono ospitati nel **Museo dei fossili del Monte San Giorgio** a Meride, in Svizzera (ristrutturato e ampliato dall'architetto Mario Botta) e nel **Museo civico dei Fossili** di Besano. Nel primo si viene accolti da una ricostruzione lunga 2,5 m del sauro terrestre Ticinosuchus, mentre nel secondo spiccano l'enorme Besanosaurus, lungo quasi 6 metri, che conserva nell'addome ben quattro embrioni, e il Saltriosaurus, i cui resti sono gli unici fossili in Italia di un grande dinosauro carnivoro.

#### In trincea

Un sistema di fortificazioni si incunea nella montagna e unisce i crinali del Monte Orsa e del Monte Pravello, a pochi chilometri da Viggiù. Sono parte della **Linea Cadorna**, costruita durante la Prima guerra mondiale. Interessante percorrere i cunicoli abitati un tempo dai soldati, con



il rudimentale ma efficace sistema di ventilazione e gli spiazzi dove alloggiavano i cannoni. All'esterno, si godono ampie viste del lago di Lugano.

#### L'arco di Muzio

Un arco segna l'ingresso a **Campione d'Italia**, propaggine italiana circondata dal territorio svizzero. L'arco è stato progettato negli anni Trenta dall'architetto del Novecento Milanese Giovanni Muzio, chiamato a rivedere il piano regolatore. Nel 1958 è stato creato il giardino che fa da sfondo all'arco, generando un punto focale con la grande fontana cilindrica, decorata con gabbiani da bravi ceramisti della più recente tradizione campionesa. Sul lato nord di piazzale Maestri Campionesi sono stati ricoverati i mosaici salvati dalla demolizione del vecchio Casinò, che rappresentano le arti liberali ossia la cultura dei maestri del Medioevo.



**A lato**  
Sighignola, balcone d'Italia.

**Sotto**  
Cascata del Trallo.

## — 5 motivi per...

**1. Cascata del Trallo, Brusimpiano.** Una breve e agile passeggiata che parte dal centro del paese e costeggia il torrente conduce alla cascata del Trallo, spettacolo della natura immerso nel bosco.

**2. Balcone d'Italia, Lanzo d'Intelvi.** È magnifica la vista che si gode dalla Sighignola, montagna delle Prealpi Luganesi, alta 1.320 m che si trova sul confine italo-svizzero, non a caso detta anche il balcone di Italia. Si raggiunge da Lanzo d'Intelvi in auto o a piedi con un comodo sentiero.

**3. Le Grotte di Rescia, Claino con Osteno.** Sette cavità che si snodano lungo il percorso di 500 metri sul versante orientale del Ceresio. La particolarità che le rende rare nel panorama nazionale è il materiale nel quale l'acqua le ha scavate, il travertino. A dicembre e gennaio aperture straordinarie in occasione delle rappresentazioni "Natale in grotta".

**4. Sasso Paradiso, Marzio.** Si raggiunge a piedi da Porto Ceresio oppure da Marzio, con una passeggiata meno impegnativa. Masso erratico, è un belvedere naturale sul lago di Lugano. La zona conserva anche tracce della Linea Cadorna.

**5. Porto Ceresio.** Affacciato sul lago, Porto Ceresio è un delizioso borgo immerso nella natura, circondato dalle montagne. Il lungolago è tutto da scoprire, sfilando davanti ad antiche ville con decorazioni Liberty segnate dal tempo e arrivando a spiaggette di piccoli ciottoli e sabbia, ombreggiate da salici piangenti.

# Lago d'Idro Fresche e dolci acque

— Esperienza 15

*Ai piedi delle Piccole Dolomiti, lambito da pendici boschive, è quasi un bacino di montagna. Perfetto per lo sport, è teatro di un incredibile carnevale*

È il più fresco dei laghi lombardi, ma anche il meno conosciuto e frequentato. Piccolo specchio d'acqua a quasi 400 metri di altitudine, il lago d'Idro, chiamato **Eridio** dai romani, è circondato da monti boscosi che raggiungono i mille metri d'altezza. L'ambiente incontaminato rende piacevole qualsiasi attività si voglia intraprendere. Relax sulle spiagge di pietrisco e ghiaia che si susseguono sulle sponde, sport acquatici (vela, windsurf), ciclismo, trekking e arrampicata, sci d'inverno sulle piste del **monte Maniva**, attrezzato a ricevere ospiti anche d'estate, con le sue passeggiate e gli indimenticabili panorami delle Piccole Dolomiti bresciane. Meritano un giro tutti i paesi che si affacciano sul lago, a partire da **Idro** che si articola nelle sei frazioni di Pieve Vecchia, Lemprato, Crone, Vesta, Vantone e Tre Capitelli.

## **Monte fortificato**

La fortificazione della **Rocca d'Anfo** si inerpica dal lago alla cima del Monte Censo. Abbozzata già dai Visconti nel Trecento, è stata strutturata nel XV secolo dalla Repubblica di Venezia, poi ampliata dagli ingegneri di Napoleone fino agli interventi del Genio militare italiano. Con l'annessione all'Italia del Trentino (1919) perse la sua funzione di baluardo ma rimase sito militare fino al 1975.

—  
Vesta.



Oggi le sue caserme, polveriere, batterie militari – collegate tra loro da camminamenti, scalinate e percorsi ipogei – sono oggetto di visite guidate della durata di quattro ore. Vengono organizzate anche visite didattiche per bambini, movimentate da una caccia al tesoro. (Prenotazione obbligatoria al sito: [www.roccadanfo.eu](http://www.roccadanfo.eu))

#### Balli in maschera

Classificato fra le più importanti scoperte etnologiche degli ultimi 200 anni, il **carnevale di Bagolino** è stato scoperto dagli studiosi del mondo popolare nel 1972. Celebrato dal XVI secolo, si articola in due momenti: i Balari e i Maschèr. I danzatori e i suonatori si esibiscono il lunedì e martedì prima della fine della festa, muovendosi per le vie del paese in costume, con una maschera e un cappello riccamente decorato. I Maschèr, invece, cominciano a comparire già dopo l'Epifania, a volto coperto, camuffando anche l'andatura, la voce e il portamento.

#### Ferro battuto, ardesia, scalinate

Borgo medievale incastonato tra le montagne sopra il lago, **Bagolino** presenta uno stretto agglomerato di case con elementi decorativi come inferrate di ferro battuto, caratterizzazioni architettoniche come portici, ballatoi e tetti di cotto o di ardesia. Le strette vie acciottolate si alternano a scalinate. Al centro del paese, la **chiesa di San Giorgio**, che risale al XVII secolo. La volta è affrescata a opera di Tommaso Sandrini, che creò un'illusione ottica grazie alla quale l'altezza della navata appare raddoppiata. L'organo si deve ai fratelli Serassi, celebre dinastia di maestri organari, originari di Como.

#### Affreschi antichi, affreschi vintage

Lambita dalle acque del lago, nel punto dove il Chiese lascia il bacino per scendere a valle,

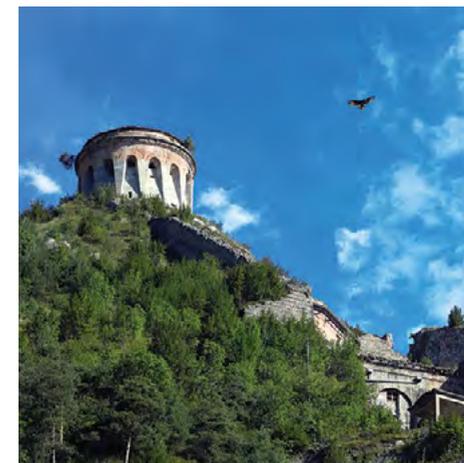


la **chiesa di Santa Maria ad Undas** a Idro ha un'abside di origine romanica, inglobata nell'architettura del Trecento che le ha conferito l'attuale aspetto.

Sopra l'altare maggiore, un'edicola è decorata con affreschi che raffigurano i santi della pietà popolare. Sono di tutt'altra natura gli affreschi che istoriano le pareti dell'**Hotel Milano**, proprio di fronte alla chiesa. Negli anni Trenta, Federico Vaglia, pittore autodidatta e proprietario dell'albergo insieme con i fratelli, ha dipinto i locali al piano terreno e le camere ai piani superiori ispirandosi ai futuristi, a Gustav Klimt e all'aeropittura. Purtroppo negli anni Sessanta una gestione miope ha cancellato le opere in alcune stanze da letto, ma il bar, la reception e gli ambienti aperti al pubblico continuano a trarre giovamento dai vividi colori e dai variegati temi dell'opera di Vaglia.

## — 5 motivi per...

- 1. Il formaggio Bagoss.** Tipico di Bagolino, prende il nome dei suoi abitanti. Prodotto nelle malghe in grandi forme, viene stagionato per due anni. Di latte vaccino, è un formaggio a pasta dura "colorato" con lo zafferano.
- 2. Chiesa di Sant'Antonio, Anfo.** Di origine romanica, i recenti restauri ne hanno messo in luce la pianta a croce greca e gli affreschi, di epoca cinquecentesca, riconducibili alla scuola veronese, che ne impreciosiscono gli interni ma anche gli esterni. Il campanile è ritenuto il più antico della Val Sabbia, datato presumibilmente al Trecento.
- 3. Crociera sull'Eridio.** Partenza e ritorno da Lemprato per le crociere che solcano il lago d'Idro, con fermate



A lato  
Bagolino.

Sopra  
Rocca d'Anfo.

nei paesi di Vantone, Vesta, Baitoni (mini-incursione nella parte trentina del lago), Ponte Caffaro e Anfo. È possibile imbarcarsi con la bicicletta e con il cane al guinzaglio.

**4. Falò di Ferragosto, parco di Crone a Idro.** Musica, balli e degustazioni dei prodotti locali il 15 agosto in una serata che si conclude con grandi pire infuocate sulla spiaggia.

**5. Giornata del minatore, Anfo.** Oltre a bancarelle, mangiate e fuochi d'artificio, la Giornata del Minatore organizzata da oltre vent'anni l'ultimo sabato di luglio ad Anfo ha una valenza didattica e celebrativa del passato di questo territorio, che per decenni ha vissuto estraendo barite dalle cave di Darzo e Anfo.



## Emozioni da collezione

Viaggiare #inLombardia con #ilPassaporto delle destinazioni. Unico e numerato, ti permetterà di creare un racconto personale delle tue esperienze. Per ogni tappa o evento speciale, un timbro. Che cosa aspetti?



### Natura

#### #inLombardia

25 parchi naturali, distese verdi, lamagia dei laghi. Tante magnifiche località da vivere ed esplorare per una vacanza piena di emozioni.



### Sapore

#### #inLombardia

Un viaggio tra sapori unici e prodotti tipici. Raccogli i timbri delle tue esperienze enogastronomiche!



### Cult City

#### #inLombardia

Undici Capitali d'Arte, undici Cult City, ricche di storia e cultura. Scoprine una dopo l'altra, colleziona le tue emozioni.



### inBici

#### #inLombardia

Un modo diverso di esplorare il paesaggio. Scegli la Lombardia in bicicletta. Percorsi ed eventi da vivere a ritmo lento.



### Splendore del Vero

#### #inLombardia

19 itinerari storici e religiosi. 19 percorsi fitti di testimonianze culturali. Vivi lo Splendore del Vero.



### Golf Experience

#### #inLombardia

Ben 70 circoli dislocati sul territorio regionale di cui 28 campi a 18, 27 e 36 buche di altissimo livello tecnico. Scoprili tutti!



### Castelli, Ville e Giardini

#### #inLombardia

Un viaggio emozionante tra luoghi d'incanto e atmosfere senza tempo per vivere il fascino del passato.



### Siti Unesco

#### #inLombardia

10 Siti Unesco più un Patrimonio Immateriale dell'Umanità. In altri termini una destinazione ricca di meraviglie. Visitale tutte!



### Shopping & Design

#### #inLombardia

Milano, capitale internazionale di moda e design. La Lombardia come culla di eccellenza e arte del fare. Scopri le vie dello shopping!



### Relax & Wellness

#### #inLombardia

Per una pausa benessere tra terme, spa e luoghi immersi nella natura. In Lombardia anche viaggiare è ritagliare tempo per se stessi.



### Destinazione WOW!

#### #inLombardia

Segui tutte le iniziative speciali collegate a #ilPassaporto in Lombardia. Scopri eventi e destinazioni extra nel segno dello stupore!



## Scopri come ricevere #ilPassaporto

Visita [passaporto.in-lombardia.it](http://passaporto.in-lombardia.it) Richiedi il tuo Passaporto #inLombardia e scopri dove dare un timbro alle esperienze! Elenco completo sul sito web.

# C'è tanto da scoprire

— Info

## LAGO DI GARDA IL LATO SELVAGGIO

**Casa natale  
Daniele Comboni**  
www.combonianilimone.it

**Ecomuseo Limonaia  
Prà dela Fam**  
Piazza Umberto 1  
Tignale  
Tel. 0365 73017  
www.limonaiagarda.com  
Aperto tutto l'anno

**Limonaia del Castèl**  
Via IV Novembre 29L  
Limone sul Garda  
Tel. 0365 954008  
www.comune.limonesulgarda.bs.it  
Aperto da aprile a ottobre

## — L'OMBRA DI D'ANNUNZIO

**Giardini Heller**  
Via Roma 2  
Gardone Riviera  
Tel. 336 410877  
www.hellergarden.com  
Aperto da marzo a ottobre

**Isola del Garda**  
www.isoladelgarda.com  
Aperto da aprile a ottobre

**Mu.Sa.**  
Via Brunati 9, Salò  
Tel. 0365 20553  
museodisalo.it  
Aperto tutto l'anno  
chiuso lunedì

**Riserva Rocca Manerba**  
Via Rocca 20, Manerba  
Tel. 0365 659842  
www.riservaroccamanerba.com/it  
Aperto da aprile a settembre  
tutti i giorni salvo il martedì  
da ottobre a marzo chiuso  
lunedì e martedì

**Vittoriale degli Italiani**  
Via Vittoriale 12  
Gardone Riviera  
Tel. 0365 296511  
www.vittoriale.it  
Aperto tutto l'anno

## — TRA CASTELLI E VESTIGIA

**Castello Desenzano**  
Vicolo Fosse Castello  
Desenzano del Garda  
Tel. 030 3748726  
www.comune.desenzano.  
brescia.it/italian/castello.php  
Aperto da aprile a ottobre  
chiuso lunedì

**Castello Padenghe**  
Via Gramsci 57  
Padenghe sul Garda  
prolocopadenghe.altervista.  
org/castello.html

**Castello Polpenazze**  
Piazza Biolchi 1  
Polpenazze del Garda

**Castello Moniga**  
Via Castello 12  
Moniga del Garda

Cima Rest, Lago di Garda.



**Complesso monumentale  
di San Martino della Battaglia**  
Via Torre 2  
San Martino della Battaglia  
Tel. 030 9910370  
www.solferinoesanmartino.it  
Aperto tutto l'anno

**Grotte Catullo**  
Pzzale Orti Manara 4, Sirmione  
Tel. 030 916157  
www.grottedicatullo.  
beniculturali.it  
Aperto tutto l'anno  
chiuso domenica e lunedì

**Museo Civico Archeologico  
Giovanni Rambotti**  
Via T. Dal Molin 7/c  
Desenzano del Garda  
www.onde.net/desenzano/  
citta/museo  
Aperto tutto l'anno  
chiuso lunedì

**Rocca di Sirmione**  
Piazza Castello 34, Sirmione  
Tel. 030 916468

www.roccascaligerasirmione.  
beniculturali.it  
Aperto tutto l'anno, chiuso  
domenica e lunedì

**Terme di Sirmione**  
Piazza Virgilio 1  
Colombare di Sirmione  
www.termedisirmione.com  
Aperto tutto l'anno

**Villa Romana**  
Via Crocefisso 22  
Desenzano del Garda  
Tel. 030 9143547  
www.villaromanadesenzano.  
beniculturali.it  
Aperto tutto l'anno, chiuso lunedì

## LAGO DI COMO SEDOTTI E AFFASCINATI

**Isola Comacina**  
Ossuccio, Tel. 0344 56369  
www.isola-comacina.it  
Aperto da marzo a ottobre

**Cattedrale di Como**  
Via Maestri Comacini 6  
Como  
www.cattedraledicomo.it

**Funicolare Brunate**  
Piazza Alcide de Gasperi 4  
Como  
Tel. 031 303608  
www.funicolarecomo.it  
Aperta tutto l'anno

**Museo del cavallo giocattolo**  
Via Tornese, Grandate  
Tel. 031 382038  
www.museodelcavallogiocattolo.it  
Aperto tutto l'anno, chiuso  
domenica e lunedì, ingresso libero

**Museo didattico della seta**  
Via Castelnuovo  
Como  
Tel. 031 303180  
www.museosetacomo.com

**Novocomum**  
Viale Giuseppe Sinigaglia  
Como

**Palio del Baradello**  
www.paliodelbaradello.it

**Parco Spina Verde**  
Via Carlo Imbonati 1  
Loc. Cavallasca  
San Fermo della Battaglia  
Tel. 031 211131  
www.spinaverde.it

**Tempio Voltiano**  
Viale G. Marconi 1, Como  
Tel. 031 574705  
Aperto tutto l'anno, chiuso lunedì

**Faro voltiano**  
Via Giacomo Scalini  
Brunate  
Aperto da aprile a ottobre  
chiuso mercoledì

## — BELLAGIO LA PERLA

**Crociera  
con battello d'epoca**  
www.navigazioneelaghi.it

**Funivia Argegno-Pigra**  
Via Spluga 39, Argegno

**I giardini di Villa Melzi**  
Via Lungolaro Manzoni  
Bellagio  
www.giardinidivillamelzi.it  
*Aperto da marzo a ottobre.*  
*Per prenotare le visite*  
*daniela@giardinidivillamelzi.it*  
*oppure 339 4573838*

**Museo degli strumenti  
per la navigazione**  
Piazza Don Miotti  
San Giovanni di Bellagio  
Tel. 031 950309  
www.bellagiomuseo.com  
*Aperto tutte le mattine*  
*il pomeriggio su appuntamento*

**Museo del ciclismo  
Madonna del Ghisallo**  
Via G. Bartali 4  
Magreglio  
Tel. 031 965885  
www.museodelghisallo.it  
*Aperto da marzo a novembre*

**Parco di Villa Serbelloni**  
Piazza Chiesa 14  
Bellagio  
Tel. 031 951555  
*Aperto da marzo a novembre*  
*solo visite guidate*

**Sacro Monte**  
Via al Santuario  
Ossuccio  
Tel. 0344 55277  
santuariosoccorso.blogspot.it

**Sentiero dello spirito  
del bosco**  
Via per le Alpi 2, Canzo  
www.comune.canzo.co.it

**Villa Carlotta**  
Via Provinciale Regina 2  
Tremezzina, loc. Tremezzo  
Tel. 0344 40405  
www.villacarlotta.it  
*Aperto da marzo a ottobre*  
*aperture straordinarie*  
*nei mesi invernali*



**Villa del Balbianello**  
via Comoedia 5  
Tremezzina, loc. Lenno  
Tel. 0344 56110  
www.visitfai/villadelbalbianello  
*Aperto tutto l'anno*

**MANZONI MA NON SOLO**

**Castello Corenno Plinio**  
Vicolo della Predera 7, Dervio  
Tel. 0341 804113  
prolocolario.it  
*Visitabile su prenotazione*  
*biblioteca@comune.dervio.lc.it*

**Castello di Vezio**  
Varenna, Loc. Vezio  
Tel. 348 8242504  
www.castellodivezio.it  
*Aperto da marzo a novembre*

**Forte di Fuentes**  
Via Forte di Fuentes 24  
Colico  
www.fortedifuentes.it  
*Aperto da marzo a novembre*  
*nelle giornate indicate sul sito*

**Forte Montecchio Nord**  
Via alle Torri 8  
Colico  
Tel. 0341 940322  
www.fortemontecchionord.it  
*Aperto da marzo a novembre*

**Museo Guzzi**  
Via E. Vittorio Parodi 63/67  
Mandello del Lario  
Tel. 0341 709237  
www.motoguzzi.com  
*Aperto tutto l'anno*

**Orrido di Bellano**  
Piazza San Giorgio  
Bellano  
Tel. 334 3774966  
www.comune.bellano.lc.it  
*Aperto da aprile a settembre*  
*tutti i giorni, da ottobre*  
*a marzo nei weekend*

**Parco minerario**  
Via Escursionisti 29  
Lecco, loc. Piani Resinelli  
Tel. 338 9609824  
www.youmines.com  
*Aperto da marzo a ottobre*

**Parco naturale  
del monte Barro**  
www.parcobarro.lombardia.it

**Percorso Polisensoriale**  
Funivia Piani d'Erna  
Via Prealpi 34, Lecco  
Tel. 0341 996101  
www.pianidibobbio.com

**Priorato di Piona**  
Via Abbazia di Piona 55, Piona  
Tel. 0341 940331  
www.abbaziadipiona.it

**Villa Manzoni**  
Via Don Guanella 1, Lecco  
Tel. 0341 481247  
www.museolecco.org  
*Aperto tutto l'anno, chiuso lunedì*

**Villa Monastero**  
Viale G. Polvani 4, Varenna  
Tel. 0341 295450  
www.villamonastero.eu  
*Aperto da gennaio a ottobre*

**LAGO DI ISEO**  
CULTURA, NATURA E...

**Chiesa della Santissima Trinità**  
Parzanica  
www.romanicobassosebino.it/  
romanicobs/parzanica

**Chiesa San Giorgio**  
Credaro  
www.romanicobassosebino.it/  
romanicobs/credaro

**Accademia di Belle Arti Tadini**  
via Tadini 40, Lovere  
Tel. 035 962780  
www.accademiataadini.it  
*Aperto da aprile a ottobre*

**Riserva naturale  
Valle del freddo**  
Soltò Collina  
www.soltocollina.com/  
valledelfreddo.htm  
*Aperto da maggio a luglio*  
*su prenotazione*

**Terme romane**  
Predore  
Tel. 338 1744582  
www.pad-bg.it  
*Aperto da aprile a settembre*  
*visite da prenotare sul sito*

**PREISTORIA E BOLLICINE**

**Parco nazionale  
delle incisioni rupestri**  
Capo di Ponte, loc. Naquane  
Tel. 0364 42140  
www.parcocoincisioni.  
capodiponte.beniculturali.it  
*Aperto tutto l'anno*  
*chiuso lunedì*

**Parco degli gnomi**  
Zone  
www.rossodizone.com  
*Aperto tutto l'anno*

**Torbiere del Sebino**  
Via Europa 5  
Provaglio d'Iseo  
Tel. 030 9823141  
www.torbiere Sebino.it  
*Aperto tutto l'anno*

**L'AMENA  
MONTE ISOLA**

**Museo della rete**  
Località Porto  
Siviano  
Tel. 030 9886336  
*Visite su prenotazione*

**Navigazione Lago d'Iseo**  
www.navigazione lagoiseo.it

**LAGO MAGGIORE**  
PAESAGGI INCONTAMINATI

**Civico Museo Parisi Valle**  
Via Leopoldo Giampaolo 1  
Maccagno con Pino e Veddasca  
Tel. 0332 561202  
www.museoparisivalle.it  
*Aperto tutto l'anno*

**Monteviasco**  
www.gruppoamicimonteviasco.it

**Centro Documentale Frontiera  
Nord "Linea Cadorna"**  
Vicolo Costanza 2  
Cassano Valcuvia  
Tel. 349 6649821  
www.centrodocumentale.it  
*Aperto sabato e domenica*

**PENNELATE D'ARTISTA**

**Chiesa di Santa Maria  
in Ca' Deserta**  
Via Ronco Santa Maria  
Laveno Mombello  
Tel. 0332 667358

**Eremo di Santa  
Caterina del Sasso**  
Via Santa Caterina 13, Leggiano  
Tel. 0332 647172  
www.santacaterinadelsasso.com  
*Aperto da marzo a ottobre tutti*  
*i giorni, da novembre a febbraio*  
*solo sabato e domenica*

**Funivie del lago Maggiore**  
Via Don C. Tinelli 15  
Laveno Mombello  
Tel. 0332 668012  
www.funiviedellagomaggiore.it

**Museo Alfredo Binda**  
Piazzale Alfredo Binda, Cittiglio  
Tel. 0332 604276  
www.comune.cittiglio.va.it/binda

**Museo internazionale  
del design ceramico**  
Lungolago Perabò 5  
Cerro di Laveno Mombello  
Tel. 0332 625551  
www.midec.org  
*Aperto tutto l'anno, chiuso lunedì*

**Villa Della Porta Bozzolo**  
Viale Camillo Bozzolo 5  
Casalzuigno  
Tel. 0332 624136  
www.visitfai.it  
*Aperto da marzo a novembre*  
*chiuso lunedì e martedì*

## STORIE ANTICHE

### Complesso Museale della Collegiata

Via Card. Branda Castiglioni 1  
Castiglione Olona  
www.museocollegiata.it  
*Aperto tutto l'anno, chiuso lunedì*

### Museo Arte Plastica

Via Roma 29  
Castiglione Olona  
Tel. 0331 858301  
www.comune.castiglione-olonava.it  
*Aperto tutto l'anno, chiuso lunedì*

### Museo civico archeologico

Piazza Mazzini 1  
Sesto Calende  
Tel. 0331 928160  
www.simarch.org  
*Aperto tutto l'anno  
chiuso il sabato*

### Oasi della Bruschera

Via Bruschera, Angera  
*Aperto tutto l'anno*

### Rocca Borromea

Via Rocca Castello, Angera  
www.borromeoturismo.it  
*Aperto da marzo a ottobre*

## LAGO DI VARESE

### UN GIOIELLO TRA LE ALPI

#### Museo delle pipe

Via del Chiostro 1/A  
Gavirate  
Tel. 340 7444130  
www.paronellipipe  
*Visite su appuntamento*

#### Palude Brabbia

Via Patrioti, Inarzo  
Tel. 0332 964028  
www.lipu.varese.it

#### Parco e Giardini di Villa Toeplitz

Via G.B. Vico 46, Varese  
www.varesecittagiardino.it  
*Aperto tutto l'anno ingresso libero*

### Villa Panza

Piazza Litta 1  
Varese  
Tel. 0332 283960  
www.visitfai.it

### Parco Campo dei Fiori

www.parcocampodeifiori.it

### Isolino Virginia

www.unescovarese.com

### Chiostro di Voltorre

Piazza Chiostro 23  
Gavirate  
*Aperto tutto l'anno*

### Palazzo e Giardini Estensi

Via Sacco 5  
Varese  
www.varesecittagiardino.it  
*Aperto tutto l'anno,  
ingresso libero*

## LAGO DI LUGANO

### PICCOLO MONDO ANTICO

#### Grotte di Rescia

Via Porlezza 63  
Claino con Osteno  
Tel. 0344 72520  
www.grottedirescia.it  
*Aperto da aprile a ottobre*

#### Museo Civico dei Fossili

Via Prestini 5  
Besano  
Tel. 349 2182498  
www.montesangiorgio.org

#### Villa Cicogna Mozzoni

Viale Cicogna 8  
Bisuschio  
Tel. 0332 471134  
www.villacicognamozzoni.it  
*Aperto da marzo a ottobre  
sabato e domenica*

#### Villa Fogazzaro Roi

Via Antonio Fogazzaro 14  
Oria Valsolda  
Tel. 0344 536602  
www.visitfai.it/villafogazzaro

## LAGO D'IDRO

### FRESCHIE E DOLCI ACQUE

#### Chiesa di Sant'Antonio

Anfo  
www.romanicobrescia.it/anfo.html

#### Rocca d'Anfo

Via Calcaterra 6  
Anfo  
www.roccadanfo.eu  
*Aperto da maggio a settembre  
sabato e domenica*

#### Bagolino

www.bagolinoinfo.it

#### Navigazione Lago d'Idro

www.lagodidro.it/it/eventi/  
news/347-battello.html

## Colophon — Magazine

Lakes Experience #inLombardia  
Brochure turistica promozionale  
a cura di Explora S.C.p.A.

**Autore** Chiara Maranzana  
**Crediti fotografici** Walter Capelli /  
Marco Ciceri / Alberto Locatelli /  
Beck Peccoz / Laura Rabachin /  
Ulisse Piana / Alessandro Zepponi



## Lakes Experience #inLombardia — Magazine

*Storia, cultura, specialità  
enogastronomiche, sport,  
ma soprattutto panorami  
incantevoli. Viaggio  
alla scoperta dei sette laghi  
maggiori della Lombardia.*

[in-lombardia.it](http://in-lombardia.it)

Condividi le tue avventure #inLombardia

